


Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa Scuola Secondaria di I grado "Beata Vergine Maria" del Collegio Villoresi di Merate

è stato elaborato dal **Collegio Docenti** nella seduta del: 06/10/2021

ed è stato approvato dal **Consiglio d'Istituto** in data: 14/10/2022

**Periodo
di riferimento
2022-2025**



IDENTITÀ DELLA SCUOLA	3
SCELTE FORMATIVE - CULTURALI - PROGETTUALI	4
SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	5
1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	5
1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	5
1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI	5
1.4 RISORSE PROFESSIONALI	7
SEZIONE 2: LE SCELTE STRATEGICHE	9
2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV	9
2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)	11
2.3 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	13
SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA	17
3.1 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO BEATA VERGINE MARIA	17
3.1.1 OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI	17
3.1.2 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	18
3.1.3 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	20
3.1.4 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI	24
3.1.5 CURRICOLO DI ISTITUTO	25
3.1.6 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	29
3.1.7 ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO FORMATIVO EXTRA CURRICOLARE	35
3.1.8 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD	38
3.1.9 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	38
3.1.10 PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	44
SEZIONE 4: ORGANIZZAZIONE	48
4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO	48
4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA	49
4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	49
4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	44

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

L'Istituto "Beata Vergine Maria" di Merate è sorto nel 1889 sul Colle della Rampina per volontà di monsignor Federico Colombo, già insegnante presso il Collegio maschile Manzoni della stessa Città. Egli chiese alle Dame Inglesi di Lodi di fondare un Collegio femminile ed esse volentieri acconsentirono. Le "Dame Inglesi" (che oggi hanno assunto la denominazione di "Congregatio Jesu") erano e sono una congregazione religiosa femminile, la cui attività apostolica prevalente è il ministero dell'educazione. La Congregazione è stata fondata nel 1609 a Saint-Omer (allora nei Paesi Bassi spagnoli, oggi in Francia) dall'inglese Mary Ward (1585-1645), che vi si era rifugiata a causa della persecuzione anticattolica allora in corso in Inghilterra.

La congregazione si diffuse in Belgio, Germania, Austria, Ungheria, ma nel 1631 fu soppressa da papa Urbano VIII con la bolla "Pastoralis Romani Pontificis" e Mary Ward fu imprigionata a Monaco per sospetta eresia. Tra numerose difficoltà e vicende che spesso fanno di avventura, l'Istituto risorse lentamente, nonostante la condanna della Chiesa e, attraverso i secoli, si sviluppò in Europa e negli altri continenti. Ottenne finalmente l'approvazione della Chiesa nel 1877 ad opera di papa Pio IX e la riabilitazione di Mary Ward nel 1909 ad opera di papa Pio X. Attualmente l'Istituto conta nel mondo circa 2.500 membri e 223 case o residenze ed è presente in Europa (Regno Unito, Germania, Austria, Italia, Spagna, Slovacchia, Repubblica ceca, Ungheria, Romania, Ucraina), Africa (Zimbabwe), Asia (Israele, India, Nepal, Corea del Sud, Siberia), America Latina (Cile, Argentina, Brasile).

Associato alla FISM – Federazione Italiana Scuole Materne www.fism.net, alla FIDAE – Federazione Istituti di attività educative www.fidae.it, e associata all'AGIDAE – Associazione Gestori Istituti dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica www.agidae.it, dal settembre 2007 l'Istituto di Merate è gestito dal Collegio Villoresi San Giuseppe di Monza e fa parte della rete dei Collegi Arcivescovili della Diocesi di Milano (Collegio Ballerini – Seregno; Collegio Castelli – Saronno; Collegio Rotondi – Gorla Minore; Collegio San Carlo – Milano; Collegio Volta – Lecco) inserendosi nel quadro più ampio della progettazione elaborato dall'Ufficio per la Pastorale Scolastica della Diocesi di Milano.

Le scuole gestite dal Collegio sono la scuola dell'Infanzia Paritaria (LC1A05600Q), la scuola Primaria Paritaria (LC1E010008) e la scuola Secondaria di Primo Grado Paritaria (LC1M08000Q).

L'anno scolastico 2009/10 ha visto la nascita del Liceo Classico e Scientifico "Mary Ward", riconosciuti entrambi paritari, che sulla linea dei Licei della sede di Monza hanno offerto un'alternativa di qualità alle proposte delle scuole statali del territorio. La loro attività, a causa di un numero esiguo di iscrizioni, si è conclusa alla fine dell'anno scolastico 2013/14.

Segno della lunga tradizione della scuola e presenza quotidiana che ne testimonia i valori cristiani, le religiose della comunità della Congregatio Jesu collaborano con i responsabili della scuola soprattutto nelle attività educative e di supporto/coordinamento in alcuni ambiti della didattica. Per continuare gli studi superiori con lo stesso stile dell'IBVM, presso la sede di Monza sono presenti il Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico delle Scienze Applicate, Liceo Scientifico Sportivo, Istituto Tecnico Economico.

SCELTE FORMATIVE - CULTURALI – PROGETTUALI

La **mission e il profilo culturale** che caratterizzano l'azione educativa e didattica del Collegio Villoresi San Giuseppe sono di tipo orientativo, finalizzati cioè a creare le condizioni perché ciascun alunno possa trovare una risposta alla domanda fondamentale **“Chi sono io?”** e quindi riesca a dare un senso e una motivazione profonda alle sue scelte attuali e future; essi si possono così sintetizzare:

- l'attenzione ai valori della persona, che viene posta al centro e alla cui crescita concorre l'intera azione didattica, attraverso la promozione della cultura dell'essere e non dell'avere, per fare di ciascun alunno un uomo o una donna libero/a e responsabile
- la presenza di un equilibrato rapporto tra l'asse formativo scientifico e quello umanistico; tale integrazione delle “due culture” si attua attraverso il taglio scientifico dei saperi che è volto a percorrere trasversalmente tutte le discipline, assicurando anche alle discipline propriamente scientifiche il necessario corredo di una riflessione storico – filosofica
- la qualità e il rigore logico dei processi di acquisizione delle conoscenze prevedono un equilibrio tra l'approccio teorico- astratto e quello empirico–sperimentale. A ciò concorrono l'ampia strumentazione dei diversi laboratori in dotazione alla scuola e l'ampio spazio riservato allo studio dell'informatica in tutti gli ordini di scuola, nonché l'utilizzo dell'informatica stessa a livello trasversale rispetto alle altre discipline
- i saperi del percorso scolastico si coniugano con i valori formativi del cittadino, alla luce dell'educazione alla convivenza civile, con un respiro europeo e mondiale; basti pensare alla cura che è riservata allo studio della lingua inglese in tutti gli ordini di scuola e, per la scuola Secondaria di Primo Grado, di una seconda lingua comunitaria (lo spagnolo), curricolare e obbligatoria. L'insegnamento impartito in questa scuola si propone di far acquisire agli studenti, attraverso le conoscenze disciplinari, competenze fondamentali e un metodo di studio che consentano loro d'integrare, in una rete cognitiva saldamente strutturata, nuove informazioni e di produrne altre.

Le famiglie iscrivono i loro figli a questa scuola consapevoli di trovarvi sia un insegnamento di qualità, sia una particolare attenzione ai processi formativi; sono anche consapevoli di trovarvi una consolidata tradizione di serietà che solleciterà le loro motivazioni culturali e quelle dei loro figli determinando una costante serietà d'impegno; al termine del loro percorso formativo gli studenti diplomati accedono in maggioranza a facoltà scientifiche e giuridico-economiche o in genere proseguono comunque negli studi universitari senza significativa dispersione.

Sono sempre particolarmente positivi i risultati dei test di ammissione a tutte le facoltà universitarie. A partire da settembre 2019, è iniziato un percorso di ridefinizione dell'impianto gestionale, educativo e didattico del Collegio, che trova il suo compimento durante l'a.s. 2020/21.

SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Collegio Villoresi Beata Vergine Maria si trova nel comune di Merate a dieci minuti di strada a piedi dal centro della cittadina. La scuola è raggiungibile in auto con la quale si può accedere ad un ampio parcheggio. Il Collegio è inserito nel contesto della provincia di Lecco e dell'Alta Brianza. Il territorio vanta una tradizione di grande sviluppo artigianale e industriale. Il tessuto socioeconomico è medio alto, nonostante la crisi economica di questo ultimo periodo rischi di far sentire i suoi effetti anche qui. La cittadina di Merate è punto di riferimento per gli abitanti delle altre realtà vicine.

Il filo conduttore tra tutte le proposte del Collegio è **“essere, non apparire”**.

Proprio per questo vuole essere presente sul territorio così da potenziare, ancora una volta, l'esperienza dei propri ragazzi. Questa promessa del Collegio non può non prendere in considerazione il tessuto e la realtà che lo circondano, ma anzi valorizzare lo scambio reciproco, motivo di arricchimento e crescita. Il nostro è un territorio ricchissimo, in cui perdersi ed imparare esplorando. Nel raggio di 10 Km possiamo trovare Palazzo Prinetti o Castello di Merate, l'Osservatorio Astronomico di Brera, Parco regionale di Montevecchia e del Parco del Curone, l'Ecomuseo “Adda di Leonardo”, la riserva regionale Lago di Sartirana, la Chiesa di San Pietro Apostolo.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

Le scuole del Collegio Villoresi definiscono le proprie finalità a partire dalla centralità dell'alunno rispettando l'originalità del suo processo individuale e l'unicità della sua rete di relazioni. Lo scopo della scuola è quello dell'incontrare, dello scoprire, dell'accogliere, del ricercare l'essenziale per educare all'unicità di ciascuno come valore. Un contesto significativo dove le domande e la ricerca danno un senso all'apprendimento, dove quello che aiuta ad imparare è il vero confronto che implica sempre una relazione con la realtà. La consapevolezza di sé e del mondo verrà sviluppata attraverso laboratori innovativi, le prime uscite didattiche, le gite e le esperienze di solidarietà. Il rapporto con la famiglia si trasforma in un vero e proprio patto di alleanza educativa per creare un clima di collaborazione e fiducia che permetta il confronto e la condivisione del percorso di crescita dei bambini.

1.3 Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

Laboratori nella scuola secondaria di primo grado (SS1)

1 Laboratorio informatica con postazioni individuali pc, collegamento ad Internet wi-fi e rete cablata, Lim, stampante A3 a colori, scanner, stampante 3D;

1 laboratorio di chimica e scienze con adeguata strumentazione didattica, banchi da lavoro, Lim, collegamento internet wi-fi ;

2 aule laboratorio di arte dotate di Lim, collegamento internet wi-fi, banchi da lavoro di grandi dimensioni, armadiature e biblioteca di settore;

1 aula laboratorio di musica dotata di pianoforte e strumenti musicali per la didattica, collegamento wi-fi e Lim;

1 aula laboratorio di tecnologia con banchi da lavoro di grandi dimensioni, Lim e collegamento internet wi-fi, stampante 3D.

Spazi interni SS1

Corridoi ampi

9 aule dotate di LIM, collegamento internet wi-fi, biblioteche di classe e con arredi adeguati che permettono un'organizzazione del lavoro sia individuale che di gruppo;

1 aula studio;

1 sala professori;

1 biblioteca didattica;

Servizi igienici disposti, in numero adeguato, su ogni corridoio e su ogni piano.

Spazi interni comuni

1 auditorium spazio meeting per eventi, congressi e conferenze con capienza di 630 posti a sedere in stile teatro, attrezzato con supporti audio, video e cabina regia. Atrio d'ingresso con area guardaroba e area bar; servizi igienici riservati;

1 sala riunioni polivalente;

1 Cappella;

1 biblioteca classica;

3 sale mensa;

1 bar/caffetteria aperto per docenti, genitori e alunni;

2 ampi porticati coperti con distributori automatici di bevande;

1 locale dotato di fotocopiatrici a colori (stampe in A4 e A3) con collegamento in rete.

Spazi esterni comuni

cortile interno;

campi da gioco;

parcheggio coperto;

parcheggio scoperto.

Strutture sportive comuni

1 campo calcio in erba;

1 campo pallavolo e pallacanestro;

2 palestre scolastiche con spogliatoi e servizi igienici riservati;

Servizi comuni

segreteria didattica;

portineria;

laboratorio di servizio interno di assistenza DeveLoop, per pc e rete scolastica;

ascensore per collegamento ai piani 1, 2 e 3 del corpo centrale SS1;

ascensore per il collegamento ai piani 1, 2 del corpo scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria, al piano palestre e auditorium;

mensa con cucina interna;

trasporto scolastico;

1.4 Risorse professionali

Nella scuola SS1 operano **19 Docenti** di tre tipologie e altre figure professionali:

- Docenti italiani;
- Docenti italiani con elevate e comprovate competenze linguistiche in inglese;
- Docenti madrelingua inglese formati anche sul curriculum italiano.

I Docenti Italiani sono i responsabili di tutte le materie ed operano in modo specifico nella lingua italiana. Gli insegnanti madrelingua inglese formati anche sul curriculum italiano, operano in compresenza nelle discipline che il progetto dell'offerta formativa ha definito e che devono essere svolte in inglese, completamente o in compresenza con il Docente Italiano.

I Docenti italiani con elevate e comprovate competenze linguistiche in inglese, insegnano in lingua la loro materia da soli o in compresenza.

Coordinatore delle attività educative e didattiche

Riceve incarico dal Rettore di cui è diretto collaboratore nel campo didattico e coordina tutte le attività della scuola, avendo come limiti le leggi e le disposizioni vigenti.

Svolge la funzione di Preside, esercita i compiti assegnati dalle norme vigenti in coerenza con i principi propri del Collegio; ha la funzione di controllare e indirizzare le azioni di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (insegnanti, studenti, genitori). Per l'esecuzione di questi compiti, il coordinatore delle attività educative e didattiche è coadiuvato da figure di supporto incaricate annualmente di comune accordo con il Rettore, in costante dialogo con tutte le componenti per migliorare la qualità globale dell'offerta educativa. Rimane sempre a disposizione di docenti, alunni e famiglie e riceve su appuntamento.

Docente referente, Tutor didattico

Il Collegio, facendo riferimento alle "Indicazioni nazionali" del Ministero dell'Istruzione, ha evidenziato la figura del Docente Coordinatore didattico anche definito Tutor didattico che ha, come compito specifico, quello di delineare il percorso formativo di ogni singolo alunno e di definire con il Consiglio di Classe gli obiettivi formativi, i contenuti e le metodologie didattiche efficaci per un'azione educativa unitaria che tenga conto dello sviluppo integrale dell'allievo. Il Tutor didattico si occupa dei ragazzi di un'annualità per tutto il percorso della secondaria di I grado; favorisce l'interdisciplinarietà delle unità di apprendimento allo scopo di evitare una parcellizzazione dei saperi, favorendo una prospettiva globale e unitaria. Si fa portavoce di quanto emerso nel Consiglio di classe presso la classe e presso i genitori; su indicazione del Consiglio di classe incontra le famiglie degli alunni con situazione problematica a livello didattico e comportamentale. Coordina il processo di orientamento per le classi di fine ciclo e ne gestisce la relativa comunicazione con le famiglie.

Docente referente, Tutor educativo

Il Tutor educativo è un docente della scuola con diversi compiti sul piano educativo-didattico che trasversalmente si occupa dei ragazzi di un'annualità per tutto il percorso della secondaria di I grado. Il lavoro del tutor, in sinergia con il coordinatore e il consiglio di classe, si snoda entro due principali campi: da una parte il tutor segue lungo tutte le fasi di progettazione e realizzazione il progetto "A scuola con stile", dall'altra è chiamato ad essere punto di riferimento educativo per tutti gli allievi, in particolare in quelle situazioni di criticità (temporanee o continuative) in cui si rendono necessari un dialogo e un

accompagnamento più personali. In questo secondo campo il tutor valuterà le possibili azioni da attuare in relazione agli alunni, alla famiglia e ai colleghi.

Su indicazione del Preside o del Consiglio di classe, interviene su alcuni alunni che si trovano in difficoltà dal punto di vista didattico, disciplinare o familiare, istituendo con il ragazzo un ciclo di appuntamenti con degli obiettivi da raggiungere durante la settimana. In questi incontri si incoraggia a un comportamento più attento e consapevole, che rispetti gli altri e che ci permetta di crescere in modo adeguato all'interno della comunità in cui viviamo, a scuola come a casa; si promuove l'elaborazione di un metodo di studio efficace e personale, a partire dagli obiettivi minimi; si incoraggia il dialogo con gli insegnanti, compagni e figure di riferimento. Si educa a scelte consapevoli, senza sforare in aree che al tutor non competono, come quelle dell'aiuto psicologico, per quanto il tutor sia e debba essere un punto di riferimento anche solo per confidare un problema o parlare un po'.

Periodicamente e con cadenza programmata ad inizio anno scolastico il Preside incontra i tutor per fare il punto della situazione, ci si aggiorna sul lavoro svolto e da svolgersi, oltre a delineare una metodologia di approccio comune e condivisa. Con una cadenza regolare avverrà un medesimo incontro anche in presenza del tutor e dei coordinatori delle classi relative alla sua annualità.

Docente referente BES (Bisogni Educativi Specifici)

Il Referente per i BES può essere un docente di sostegno, il compito del referente è volto prevalentemente a sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sui DSA, a supportare i consigli di classe, in cui vi siano alunni con DSA, a favorire la relazione con le famiglie.

Cura il rapporto con enti e territorio, supporta i consigli di classe e i Team per l'individuazione di casi di alunni BES, raccoglie e analizza la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazione), pianifica con il consiglio di classe attività progetti e strategie. Il docente referente BES fornisce alle famiglie informazioni riguardo alle Associazioni, Enti, Istituzioni, Università ai quali potere fare riferimento per le tematiche in oggetto. È una figura di mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari EE.LL e agenzie formative accreditate sul territorio.

Docente Coordinatore Lingua Inglese e Multilinguismo

L'area linguistica è guidata da un docente coordinatore che si occupa di organizzare e verificare il percorso linguistico verticale e si relaziona con il docente coordinatore della lingua inglese della scuola Primaria per il passaggio di consegne dalle classi quinte primarie interne e, per i nuovi ingressi, con le maestre delle classi quinte delle scuole primarie del territorio. Per il passaggio alle scuole superiori, si occupa di redigere un report in merito ai livelli di competenza. Con gli alunni è motivatore/coaching/tutoring; monitora l'andamento degli allievi del percorso linguistico, è supporto nel percorso delle Certificazioni linguistiche Cambridge e dei corsi di Enrichment. Dove necessario, presenza a scrutini e consigli di classe in caso di alunni con situazioni particolari dal punto di vista linguistico.

È sostegno ai docenti del percorso linguistico per le procedure della scuola, programmi, valutazioni, documenti continuità. Con le famiglie degli alunni del percorso linguistico: accoglie le nuove famiglie, spiega loro il percorso, offre consulenza in merito alla preparazione dei test, si relaziona con cadenza programmata con i rappresentanti di classe dei genitori.

Tutti i docenti, all'interno del loro spazio orario di ricevimento settimanale, ricevono i genitori su richiesta di appuntamento.

SEZIONE 2: LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

In presenza dell'Autonomia appare indispensabile una valutazione realistica e obiettiva della validità complessiva del Piano dell'Offerta formativa triennale di ogni settore scolastico, per verificarne l'efficacia, confrontando soprattutto gli esiti di fatto raggiunti (qualitativamente e quantitativamente) con quelli attesi e intenzionalmente perseguiti. Ciò permette che le scelte progettuali, organizzative e didattiche compiute e dichiarate nel PTOF, le risorse professionali e materiali impiegate, siano sempre orientate al miglioramento e all'arricchimento dell'offerta formativa complessiva.

A questo scopo viene condotta, al termine di ogni anno scolastico, un'accurata indagine sul livello di soddisfazione dei soggetti coinvolti nel servizio scolastico (docenti, genitori, studenti), che risponda a questioni utili per la valutazione consapevole delle attività svolte rispetto a quelle programmate, sull'attuazione del PTOF e dei relativi progetti, consentendo in tal modo di apportare modifiche in itinere laddove se ne ravvisasse la necessità e di modificare o integrare il Piano dell'anno successivo.

Nel corso della realizzazione del PTOF 2022-2025 saranno monitorati i seguenti aspetti:

- coerenza della programmazione didattica in relazione a quanto inserito nel PTOF;
- azione didattica;
- coinvolgimento degli alunni e delle famiglie;
- inclusione degli alunni con particolari bisogni educativi speciali;
- attività di recupero e potenziamento (AOF);
- percezione interna ed esterna delle attività svolte dall'Istituto;
- stato di avanzamento e conclusione dei progetti;
- materie Stem e tecnologia;
- multilinguismo.

I dati raccolti forniscono alla Direzione, al Collegio dei docenti e ai Consigli di Classe, indicazioni utili per la valutazione consapevole delle attività svolte rispetto a quelle programmate, sull'attuazione del PTOF e dei relativi progetti, e all'immagine che viene percepita all'esterno, consentendo in tal modo di apportare modifiche in itinere laddove se ne ravvisasse la necessità e di modificare o integrare il Piano dell'anno successivo.

Per le diverse rilevazioni si utilizzeranno strumenti di raccolta dei dati opportunamente elaborati, quali questionari di soddisfazione e percezione.

Tutti i dati raccolti nell'attività di monitoraggio verranno elaborati entro il mese di luglio e servono per valutare:

- l'efficienza del servizio erogato dal personale docente;
- la qualità della prestazione del servizio di insegnamento dei docenti;
- l'abilità dei docenti di tradurre gli obiettivi specifici di apprendimento in obiettivi formativi;
- l'efficienza dei corsi di recupero svolti nell'anno scolastico;
- il successo e/o insuccesso formativo degli studenti;
- l'efficienza dei progetti, delle uscite didattiche e/o viaggi di istruzione la ricaduta dell'ampliamento dell'offerta formativa.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Priorità

Risultati Scolastici

Potenziamento del recupero finalizzato al successo scolastico

Traguardi

Abbassamento della quota di alunni con valutazioni incerte e non sufficienti

Priorità

Implementazione dell'insegnamento di alcune materie, o moduli, in lingua inglese, con l'obiettivo di formare negli studenti un'identità europea, facilitando l'acquisizione di certificazioni linguistiche e promuove il plurilinguismo come strumento di conoscenza della realtà locale ed europea.

Traguardi

Maggior numero di alunni con certificazioni linguistiche acquisite tramite Cambridge Institute per la lingua inglese e Dele per la lingua spagnola

Priorità

Sviluppo di competenze digitali attraverso l'avvio del progetto One to Cloud che si configura come evoluzione di One to One già presente in collegio

Traguardi

Sviluppo di competenze informatiche

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Confermare/migliorare i livelli dei risultati delle prove invalsi, attualmente già superiori rispetto ai risultati regionali

Traguardi

Attuare processi e attività che individuino fattori di miglioramento

Competenze Chiave Europee

Priorità

Far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione.

Traguardi

Istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica, che si configura come materia trasversale a tutte le discipline.

Priorità

Arginare comportamenti scorretti che possono condurre ad episodi di bullismo

Traguardi

Coinvolgimento di esperti per individuare e risolvere le problematiche alla base di comportamenti non costruttivi, avvio di progetti a tema

Priorità

Educazione alla legalità

Traguardi

Promuovere uscite didattiche ed incontri con Associazioni ed Enti che operano sul territorio

2.2 Obiettivi formativi prioritari (ART. 1, comma 7 L. 107/15)

Aspetti generali

In osservanza delle indicazioni del Coordinatore Didattico, così come si può evincere dai momenti collegiali di inizio anno nel rispetto degli obiettivi prioritari fissati dal comma 7, legge n.107/2015, in riferimento a quanto valutato nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto e considerato nel Piano di Miglioramento, tenuto conto delle esigenze del territorio e al fine di rendere chiara la propria identità culturale ed efficace l'impegno della scuola per il successo formativo degli alunni, vengono seguite le finalità :

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione di figure dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- L'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, in italiano e in inglese, implementazione del multilinguismo;

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e alla parità tra sessi, nel rispetto delle differenze, mirando al dialogo, al sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà e alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- 1 Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 2 Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3 Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale; il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 4 Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5 Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali;
- 6 Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Dall'anno scolastico 2020-21 la scuola secondaria Collegio Villoresi sede di Merate, in collaborazione con la VSE (Villoresi Sport Academy) ha introdotto il Patto Sportivo Educativo per gli allievi che praticano attività agonistica ad alto livello;
- 7 Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 8 Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 9 Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

- 10 Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 11 Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 12 Apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- 13 Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- 14 Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

2.3 Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Scuola Secondaria di primo grado (SS1) **presenta un'offerta formativa che si articola nelle sezioni ad indirizzo Tradizionale e Linguistico**. Questa duplice proposta, garantita dalla legge sull'autonomia della scuola, permette di affrontare il triennio con metodologie ed obiettivi differenziati **per lo sviluppo e la valorizzazione completa degli alunni nelle loro capacità e nelle singole attitudini**.

Mediante l'itinerario culturale che gli allievi sono chiamati a percorrere, vuole educare alla **ricerca della verità, alla libertà responsabile e alla solidarietà effettiva, valori fondamentali della mission del Collegio** e punto di riferimento per tutti gli operatori.

Attraverso una costante e attenta azione tesa a promuovere in ogni alunno la conoscenza di sé, imprescindibile punto di partenza per la scoperta della propria strada nella vita, la Scuola secondaria di primo grado accompagna la crescita personale degli allievi e fornisce loro gli strumenti necessari per renderli protagonisti nella società civile e soggetti di cittadinanza attiva. La nostra scuola Secondaria di Primo Grado **pone al centro dell'attenzione l'alunno e la formazione integrale della persona**. Sulla base di tale premessa si sono delineate le seguenti finalità pedagogiche:

- Promuovere il benessere psico - emotivo dell'alunno attraverso un'educazione socioaffettiva;
- Offrire gli strumenti più adeguati per "imparare ad imparare" perché ogni alunno sia protagonista del proprio sapere e quindi non trasmettere semplici contenuti", ma "acquisire una vera e propria metodologia;
- Conservare e trasmettere la cultura, ma anche essere in grado di correggerla, integrarla ed innovarla;
- Sviluppare la socialità dei ragazzi, educandoli alla convivenza democratica, fondata sulla pari dignità e sull'eguaglianza;
- Sviluppare la potenzialità creativa dell'alunno e l'autonomia di giudizio, incrementando la responsabilità e l'iniziativa personale oltre che la conoscenza delle diversità;

- Promuovere forme di lavoro individuale, di gruppo ed interdisciplinare, educare alla consapevolezza di sé, delle proprie idee e dei propri comportamenti, sviluppando autonomia di pensiero e superando i pregiudizi soggettivi;
- I docenti si devono operare nel corso dell'attività didattica per far acquisire agli studenti, attraverso le conoscenze disciplinari, abilità fondamentali e metodo che consentano loro di integrare, in una rete cognitiva saldamente strutturata, nuove informazioni e di produrne altre. Tali abilità, scandite secondo una scala progressiva di acquisizione dai gradi più bassi a quelli superiori, mirano tutte a potenziare le capacità di ricerca, di investigazione e di studio dell'alunno e a "insegnargli a imparare";
- Fornire all'alunno la strumentazione più adeguata per orientarsi nella scelta delle tipologie diverse del corso di studi successivo alla SS1.

In virtù di questa impostazione la SS1 mira a **sostenere tutti gli alunni nel loro processo di apprendimento e di sviluppo personale**. Questa linea trova un concreto spazio operativo nello studio assistito e nei corsi di recupero, miranti ad un intervento personalizzato a seconda delle necessità di ogni alunno. In questo modo si cerca di far raggiungere ad ogni allievo gli obiettivi prefissati dal piano didattico.

Più in dettaglio sul piano formativo si propone di:

- Educare gli allievi ai più importanti valori individuali e sociali;
- Insegnare un metodo di studio;
- Rendere gli alunni autonomi e responsabili nel rispetto di sé, degli altri e delle cose;
- Attuare percorsi che favoriscano i contatti con la realtà esterna.

Sul versante educativo e didattico, la scuola è impegnata nel superamento del modello trasmissivo del sapere, dei setting uniformi, degli strumenti "unici", intervenendo sia sul piano della formazione dei docenti (utilizzo integrato, consapevole ed efficace delle tecnologie educative; introduzione di metodologie attive; didattica laboratoriale ecc.) sia su quello della prassi didattica (utilizzo delle nuove tecnologie; didattica per competenze, integrazione fra nuove e tradizionali forme di valutazione; introduzione di nuove metodologie quali i percorsi Stem e la robotica educativa), sia sul versante della cura delle relazioni all'interno della comunità educante (rilevazione delle relazioni nei gruppi classe; rilevazione del benessere scolastico degli studenti; monitoraggio e valutazione delle competenze sociali e relazionali degli studenti; introduzione della mediazione dei conflitti come strategia educativa).

I due percorsi - il valore del multilinguismo

Per essere cittadini del mondo e comunicare senza limiti, la scuola Secondaria di Primo Grado del Collegio Villoresi di Merate, offre la possibilità di scegliere il percorso di potenziamento della lingua inglese che più sia adatta alle proprie possibilità: da un lato il **percorso Tradizionale, con quattro ore settimanali curricolari di Inglese**, dall'altro il **percorso Linguistico, con undici ore settimanali curricolari in lingua inglese**. Entrambi i percorsi sono alla ricerca di un apprendimento maggiormente laboratoriale con l'apertura a esperienze di carattere interdisciplinare, per creare le condizioni per lo sviluppo di un pensiero più flessibile e aperto agli stimoli ambientali, per una maggiore apertura ai cambiamenti della società che possiamo tradurre in: imparare ad "imparare" - rispettare e comprendere le differenze tra le diverse culture nella consapevolezza della propria identità e delle proprie radici - saper comunicare come elemento fondamentale dell'apprendimento.

Percorso Tradizionale

L'impostazione educativa e didattica dell'indirizzo tradizionale persegue l'obiettivo fondamentale di fornire agli alunni una solida preparazione di base che possa permettere di sviluppare le loro capacità e acquisire le competenze necessarie ad affrontare le Scuole Superiori. L'attività didattica si basa sul curriculum ministeriale nazionale e sviluppa ogni disciplina in esso contenuta con uno sguardo al potenziamento curricolare della lingua inglese (4 ore).

Percorso Linguistico

Il percorso linguistico applica un progetto di più ampio respiro con l'utilizzo dell'inglese come materia veicolare in alcune discipline. Il forte ampliamento dell'uso della lingua inglese crea un'importante sinergia formativa in cui "conoscenza ed espressione" si coniugano efficacemente in un percorso di crescita completo dell'alunno. Il curriculum specifico è quello individuato nelle "Indicazioni Nazionali" della scuola italiana ed insegnato, in alcune materie, in lingua inglese (11 ore in lingua inglese; la ripartizione delle materie è precisata nella tabella monte ore). Per rendere efficace l'insegnamento della lingua inglese si utilizzerà l'immersione linguistica. Questa modalità di lavoro prevede di inserire, nell'insegnamento della seconda lingua, la trattazione, come oggetto di studio, di materie o di parti di materie. La lingua straniera diventa pertanto veicolo di apprendimento.

L'accesso al percorso Linguistico, per gli alunni esterni e per gli alunni interni non provenienti dallo stesso tipo di percorso linguistico nella scuola primaria, è regolato dal superamento di un test attitudinale per la verifica delle competenze in lingua inglese. Come il percorso Tradizionale, anche il percorso Linguistico, nel rispetto del profilo in uscita previsto dalle Indicazioni Nazionali, pone e consolida solide basi in italiano e matematica e viene curato l'aspetto metodologico dello studio e l'esposizione delle materie orali.

Aree di innovazione

Reti e collaborazioni esterne

Consapevole del ruolo cruciale della progettazione e della valutazione per la realizzazione di miglioramenti non effimeri, ma duraturi e sostenibili, la nostra Scuola secondaria di primo grado intende investire nel prossimo triennio negli ambiti citati:

- Essere parte della comunità Meratese mettendo in pratica delle azioni mirate di apertura verso la città. Uno degli obiettivi che si intende perseguire nel triennio è il coinvolgimento attivo della cittadinanza, attraverso la collaborazione con enti e persone legate al mondo della cultura e del territorio;
- Il potenziamento delle competenze progettuali e valutative dei docenti relativamente agli interventi educativi e didattici, anche in una prospettiva di individualizzazione e personalizzazione degli stessi.

Spazi e infrastrutture

Le dinamiche e i bisogni della società si fondano sulle nuove tecnologie che è necessario saper utilizzare e padroneggiare e, per far fronte alla crescita esponenziale della domanda di competenze digitali, soprattutto nel mondo del lavoro, l'impianto educativo deve poggiare le sue fondamenta sull'educazione digitale intesa non soltanto come strumentale all'apprendimento ma, come metodologia di lavoro.

Per tale motivo la scuola secondaria di Primo Grado e tutto il Collegio Villoresi, hanno ritenuto necessario porre particolare attenzione al progresso tecnologico per fornire competenze digitali alla collettività. Questo progetto deve partire dalla scuola e andare nella direzione di un rinnovamento della didattica e dell'introduzione di linguaggi e contenuti digitali nel tentativo di sostenere forme di apprendimento collaborativo.

Il processo di innovazione tecnologia ha seguito i seguenti step:

- introduzione in tutte le aule della LIM;
- implementazione del progetto One to One che ha visto la distribuzione del notebook a tutti gli studenti della scuola secondaria di I grado - avvio del progetto One to Cloud che si configura come evoluzione del progetto One to One;
- interventi strutturali per l'innovazione tecnologica;
- ampliamento e potenziamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete Lan/Wlan dell'istituto per una rete wireless più efficiente.

Allo stesso tempo gli insegnanti sono stati sensibilizzati ad un uso consapevole dello strumento digitale e alle potenzialità che esso rappresenta.

Mentre il libro si caratterizza per l'organizzazione sequenziale del suo contenuto e per la forma narrativa, il digitale privilegia un'organizzazione "reticolare" (basti pensare alle mappe concettuali e agli ipertesti), permette di interagire con i contenuti, formulare e verificare ipotesi, confrontare immagini, suoni, filmati, creare percorsi personalizzati, avere sempre un feedback del lavoro svolto e procedere all'autocorrezione.

Lo strumento tecnologico non rappresenta soltanto un supporto e un'integrazione della didattica tradizionale (come l'utilizzo di piattaforme digitali di e-learning e condivisione dei materiali) ma rappresenta una vera e propria disciplina innovativa. Esempio è l'attivazione (nell'offerta curricolare e nell'offerta facoltativa pomeridiana) dei corsi Stem in lingua inglese (coding, web design, progettazione, robotica).

La didattica digitale, nelle sue diverse forme, deve essere vista come un'opportunità per modificare nel profondo le modalità di apprendimento, per sviluppare nuove capacità cognitive e per ampliare la quota di popolazione che ha accesso all'istruzione. Le nuove tecnologie possono essere, se correttamente usate, dispensatrici di un notevole valore aggiunto non solo nel processo di insegnamento-apprendimento, ma anche nell'insieme delle molteplici domande e dei nuovi bisogni posti dalla nostra società e dal vivere quotidiano, configurandosi come un utile strumento per l'eguaglianza delle opportunità in una società che "parla digitale".

SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Scuola Secondaria di Primo Grado Beata Vergine Maria

CODICE MECCANOGRAFICO: LC1M08000Q

Via Mons. F. Colombo 19, 23807 Merate (LC)

Telefono 0399902036

Email segreteria.merate@collegiovilloresi.it

Risorse Professionali

Docenti 19 e altre figure professionali (educatori scolastici)

3.1.1 Obiettivi didattico-educativi

In un passaggio così delicato per il ragazzo, il Collegio Villoresi si impegna ancora di più a valorizzare la persona prima dello studente, perché sa riconoscere il valore dell'unicità di ciascuno su cui costruire la consapevolezza che lo accompagnerà nel percorso di crescita. Nella scuola Secondaria di Primo Grado, a sostenere questo percorso di promozione della crescita personale degli alunni nella convinzione che essi possano e debbano essere sollecitati a dare il meglio di sé, verranno utilizzate metodologie attive, proposte didattiche culturalmente stimolanti e motivanti che aiuteranno il ragazzo/a a sviluppare interessi e potenzialità personali per scoprire i propri talenti.

Le famiglie sono il supporto e il punto di riferimento del ragazzo ed è per questo che per il Collegio è fondamentale realizzare un dialogo educativo che, attraverso una chiara e costante comunicazione scuola-famiglia, favorisca una effettiva alleanza e corresponsabilità educativa in un clima di collaborazione e fiducia reciproca.

La scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce le conoscenze e le abilità. È caratterizzata dalla diversificazione didattica metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; sviluppa le competenze e le capacità di discernimento corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Gli studenti della scuola Secondaria di Primo Grado saranno accompagnati in un percorso scolastico di ampio respiro che garantisca il **pieno sviluppo umano, cognitivo e culturale**, in **una scuola aperta alle sfide del futuro** sia nel campo linguistico sia in quello tecnologico e scientifico, coscienti dei cambiamenti in atto dei diversi linguaggi e sentendo la responsabilità di preparare i futuri cittadini di un mondo globalizzato.

CLASSI PRIME

1. Curiosità e conoscenza
2. Metodo e ordine
3. Autorevolezza e fiducia
4. Apertura e disponibilità

CLASSI SECONDE

1. Conoscenza ed esperienza
2. Metodo e impegno
3. Fiducia e Collaborazione
4. Disponibilità e Amicizia

CLASSI TERZE

1. Esperienza e significato
2. Metodo e compito
3. Collaborazione e giudizi
4. Amicizia e benevolenza

3.1.2 Traguardi attesi in uscita

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

La scuola Secondaria di Primo Grado adempie all'obbligo di rispettare il profilo d'uscita degli alunni previsto dalle Indicazioni Nazionali. La differenza tra i due percorsi, Tradizionale e Linguistico, può essere quantificata nella maggiore esposizione alla lingua inglese che gli alunni possono acquisire ad un livello superiore rispetto a quello individuato nelle Indicazioni Nazionali.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni:

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

La finalità ultima della scuola è il successo formativo di ogni alunno, mediante la promozione delle potenzialità di ciascuno e fornendo competenze e strumenti atti ad affrontare positivamente la complessità e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali.

Attraverso la collaborazione di tutte le componenti della scuola, dei ragazzi/e e delle famiglie, essa mette al centro del proprio processo educativo la figura dell'alunno-persona, nella sua integralità e peculiarità, con le sue ricchezze e fragilità; ne rispetta i ritmi di apprendimento, le caratteristiche e le attitudini. In tale prospettiva, ad ogni età e livello, la scuola deve mettere al centro della propria azione la persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali. Il piano triennale sarà quindi finalizzato al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento e allo sviluppo della persona umana. Esso sarà orientato ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, fornendo chiavi per acquisire e selezionare le informazioni, favorendo l'autonomia di pensiero e promuovendo la capacità dell'individuo di auto-orientarsi nei propri itinerari futuri e prestando particolare attenzione al sostegno di ogni forma di svantaggio, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza; educando alla convivenza attraverso la valorizzazione di culture diverse, senza dimenticare le nostre origini, le nostre tradizioni e il rapporto con il nostro territorio; potenziando le attitudini e sviluppando i talenti degli alunni, con attenzione alle eccellenze. La scuola opera in collaborazione con tutta la comunità locale e il territorio circostante; in particolare persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, attraverso relazioni costanti che, nel riconoscimento e nel rispetto dei ruoli, favoriscano un reciproco supporto nelle comuni finalità educative così come individuate nel Patto di corresponsabilità.

3.1.3 Valutazione degli apprendimenti

Cos'è la valutazione

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, **ha finalità formativa ed educativa** e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. È effettuata dai Docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inserita nel Piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di Istituto, dal Patto Educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il **sapere**, il **saper fare** e il **saper essere**.

Il **sapere** riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il **saper fare** la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il **saper essere** la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione è costituito di tre momenti:

- 1 la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- 2 la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- 3 la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

Documenti di valutazione

Periodo didattico: ai fini valutativi l'anno scolastico si articola in due quadrimestri.

La scuola si avvarrà delle seguenti tipologie di documenti di valutazione:

- il pagellino di metà quadrimestre, documento interno e informale; una valutazione in itinere che serve all'alunno ed alla famiglia ad avere il quadro della situazione e di predisporre, se necessario, interventi per il recupero.;
- documento di valutazione quadrimestrale;
- progress sheet per la valutazione della lingua inglese nel percorso Linguistico e della seconda lingua comunitaria in entrambi i percorsi (Tradizionale e Linguistico).

Criteri di valutazione comuni:

Nella scuola SS1 la valutazione accompagna il processo di insegnamento apprendimento per accertare i livelli di conoscenza, abilità e competenza raggiunti dagli allievi, per decidere l'elaborazione della programmazione didattico-educativa di ciascuna classe e l'individualizzazione del processo insegnamento-apprendimento degli alunni. Nel corso dell'anno la valutazione è realizzata in diversi momenti:

- la valutazione iniziale che, in base ai bisogni formativi, permette di stabilire le linee progettuali: il docente, mediante prove di ingresso, test/prove scritte, osservazioni, ha modo di accertare i prerequisiti in possesso degli alunni e di adeguare la programmazione iniziale con interventi didattici e educativi appropriati;
- la valutazione in itinere che consente di adattare gli interventi alle singole situazioni e di attivare eventuali strategie di recupero e potenziamento.

In relazione all'attività svolta, ogni insegnante effettua osservazioni sistematiche e verifiche periodiche (scritte, orali, grafiche, pratiche), finalizzate sia ad accertare il livello dell'apprendimento, il metodo di lavoro, le capacità di esposizione scritta ed orale, sia a rettificare eventualmente gli obiettivi della programmazione o la metodologia seguita con gli alunni e con la classe;

- la valutazione finale che definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La valutazione dell'apprendimento si esprime con il voto sulla scheda personale e con eventuali note sui percorsi personalizzati/individualizzati seguiti dall'alunno, sui progressi, sulle difficoltà e sulle lacune evidenziati.

L'istituzione scolastica utilizza diversi strumenti di rilevazione degli esiti degli apprendimenti degli alunni, che possono essere variamente e liberamente scelti dai docenti sulla base della finalità che intendono raggiungere e in coerenza con le architetture di istruzione individuate, definendone i criteri di valutazione:

- griglie di osservazione
- prove oggettive
- prove semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche (esecuzione strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.)

Il numero di rilevazione degli apprendimenti (a prove orali e/o scritte e/o pratiche) deve essere tale da consentire al docente di accertare il raggiungimento da parte degli alunni degli apprendimenti disciplinari. Per tale motivo si ritiene che sia congruo (sia per il primo che per il secondo quadrimestre) il seguente numero di prove:

- Italiano 3 prove scritte e 2 prove orali
- Matematica 3 prove scritte e 2 prove orali
- Scienze 2 prove
- Storia 2 prove
- Geografia 2 prove
- Inglese 3 prove scritte e 2 prove orali
- Spagnolo 2 prove scritte e 2 prove orali
- Arte e Immagine 2 prove
- Tecnologia 2 prove
- Musica 2 prove
- Scienze Motorie 2 prove

Le verifiche orali comprendono interrogazioni, conversazioni, presentazione di argomenti alla classe e discussione degli stessi e possono essere personalizzate. Le verifiche scritte, orali, grafiche e pratiche possono essere differenziate in caso di programmazione individualizzata. La valutazione delle verifiche scritte, orali, grafiche e pratiche sono espressi con voti numerici in decimi. I risultati delle prove di verifica sono sempre comunicati alla famiglia attraverso la consegna della prova o tramite il diario personale o pubblicati on line nell'area riservata del registro elettronico. La famiglia viene informata dei risultati del percorso formativo tramite colloqui individuali, il documento informativo di metà quadrimestre e la pubblicazione, nell'area riservata nel registro elettronico del Collegio, del documento di valutazione.

L'istituzione scolastica, inoltre, attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione), valorizzando l'autonomia didattica e organizzativa.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa con un giudizio sintetico.

Il Collegio Docenti ha deliberato i criteri per l'attribuzione dei voti in decimi basandosi sulle valutazioni conseguite dall'alunno nelle diverse prove scritte, orali e pratiche; sui progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza; sull'andamento delle valutazioni in itinere; sull'impegno dimostrato dal singolo alunno; sul livello di autonomia nell'operare criteri per l'attribuzione dei voti numerici espressi in decimi.

Criteri di valutazione del comportamento:

Come da normativa, la valutazione di comportamento non è espressa in decimi ma si sono prese in considerazione le "otto competenze chiave europee". La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Il giudizio fa riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola e ai regolamenti approvati dall'istituzione scolastica. Il Collegio dei docenti adotta i criteri per la formulazione del giudizio sintetico sul comportamento la cui griglia è esplicitata nelle Griglie di valutazione del comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola Secondaria di Primo Grado sono ammessi alla classe successiva e/o all'esame conclusivo del primo ciclo degli studenti che:

- abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa;
- gli studenti per i quali non è stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6e 9 bis del DPR 249/1998;
- per la classe terza gli alunni che abbiano preso parte alle prove nazionali INVALSI (fatto salvo indicazioni diverse emanate dal MIUR).

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti i docenti titolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato). Il d.Lgs. 59/2004 ha introdotto, ai fini della validazione giuridica dell'anno scolastico, il criterio della frequenza di "almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Per tale finalità il Collegio dei Docenti ha definito i seguenti criteri di formulazione del voto di ammissione:

- calcolo della media aritmetica di tutte le valutazioni dei due documenti di valutazioni del primo anno;
- calcolo della media aritmetica di tutte le valutazioni dei due documenti di valutazioni del secondo anno;
- calcolo della media aritmetica di tutte le valutazioni dei due documenti di valutazioni del terzo anno.
- Alle suddette medie viene applicato un peso specifico diverso (del 20% alla media aritmetica del primo anno, del 30% alla media aritmetica del secondo anno, del 50% alla media aritmetica del terzo anno) che concorre a definire una media complessiva che potrà risultare espressa con numeri interi o anche decimali.
- A tale valore ottenuto il Consiglio di classe, a suo giudizio, potrà applicare un valore correttivo pari al 0,30 al fine di valorizzare eventuali aspetti del cammino formativo svolto.
- Al valore così ottenuto verrà applicato l'arrotondamento previsto per legge per tramutarlo in un numero intero.

La valutazione così ottenuta costituirà il voto di ammissione all'esame conclusivo.

Tra i criteri di ammissione all'esame finale del primo ciclo è imprescindibile la partecipazione alle prove INVALSI (salvo diverse disposizioni emanate direttamente dal MIUR come nel caso dell'annualità 2019/20 e 2020/21). L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate da eseguire al computer (computer based), volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum.

Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della SS1.

Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Collegio Villoresi

3.1.4 Insegnamenti e quadri orari

La settimana scolastica è composta da cinque giorni di lezione, dal lunedì al venerdì.

Orario settimanale delle lezioni

La mattina di scuola

PROSPETTO ORARIO		
Orario	Attività	Durata
7.15 - 8.00	Prescuola *	45 min
8.00 - 8.50	1° modulo	50 min
8.50 - 9.40	2° modulo	50 min
9.40 - 9.50	Intervallo	10 min
9.50 - 10.40	3° modulo	50 min
10.40 - 11.30	4° modulo	50 min
11.30 - 11.40	Intervallo	10 min
11.40 - 12.30	5° modulo	50 min
12.30 - 13.20	6° modulo	50 min

L'offerta oraria facoltativa del pomeriggio

PROSPETTO ORARIO POMERIDIANO		
Orario	Attività	Durata
13.20 - 13.45	Mensa *	25 min
13.45 - 14.10	Intervallo	25 min
14.10 - 15.00	STUDIO ASSISTITO * o AOF *	50 min
15.00 - 15.10	Intervallo	10 min
15.10 - 16.00	STUDIO ASSISTITO * o AOF *	50 min
I servizi contrassegnati con * sono su richiesta e previa iscrizione		
16,00 - 18.00	ATTIVITA' VSE "DOPO LA SCUOLA"	

AOF (attività opzionali facoltative pomeridiane)

Orario del giorno settimanale con il rientro obbligatorio

La mattina di scuola

PROSPETTO ORARIO		
Orario	Attività	Durata
7.15 - 8.00	Prescuola *	45 min
8.00 - 8.50	1° modulo	50 min
8.50 - 9.40	2° modulo	50 min
9.40 - 9.50	Intervallo	10 min
9.50 - 10.40	3° modulo	50 min
10.40 - 11.30	4° modulo	50 min
11.30 - 11.40	Intervallo	10 min
11.40 - 12.30	5° modulo	50 min
12.30 - 13.20	6° modulo	50 min
13.20 - 13.45	Mensa *	25 min
13.45 - 14.10	Intervallo	25 min
14.10 - 15.00	7° modulo	50 min

Collegio Villoresi

L'offerta oraria facoltativa del pomeriggio nel giorno con il rientro

PROSPETTO ORARIO POMERIDIANO		
Orario	Attività	Durata
15.00 - 15.10	Intervallo	10 min
15.10 - 16.00	STUDIO ASSISTITO * o AOF *	50 min
I servizi contrassegnati con * sono su richiesta e previa iscrizione		
16,00 - 18.00	ATTIVITA' VSE "DOPO LA SCUOLA"	

AOF (attività opzionali facoltative pomeridiane)

3.1.5 Curricolo di Istituto

Il curricolo è quello della scuola italiana secondo i programmi emanati dal Ministero, insegnato nelle lingue italiana e inglese. Per rendere efficace l'insegnamento della lingua inglese si utilizzerà un approccio metodologico di apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari.

Percorso Linguistico

Il percorso Linguistico applica un progetto di più ampio respiro con l'utilizzo dell'inglese come materia veicolare in alcune discipline. Per rendere efficace l'insegnamento della lingua inglese si utilizzerà l'immersione linguistica. La lingua straniera diventa pertanto veicolo di apprendimento.

Il percorso Linguistico, precedentemente conosciuto come "Progetto Veicolare" è uno dei punti di forza del Collegio.

Il concetto alla base di tutto l'impianto didattico è racchiuso nel logo che lo contraddistingue; usare le lingue per imparare, imparando ad usare le lingue.

È un progetto di ulteriore valorizzazione della lingua inglese che viene usata come veicolo per favorire l'apprendimento dei contenuti specifici di alcune discipline curriculari offrendo agli studenti l'opportunità di esercitare e mettere in pratica, quotidianamente, le loro abilità e competenze linguistiche.

In termini pratici: gli alunni che frequentano il percorso Linguistico svolgono in lingua inglese in alcune materie (elencate nella tabella sottostante), con docenti dalle elevate e comprovate competenze linguistiche (anche madrelingua), usando testi scolastici e altri materiali in inglese e, di norma, sono suddivisi in sottogruppi classe.

L'accesso al percorso linguistico, per gli alunni esterni e per gli alunni interni non provenienti dallo stesso tipo di percorso (veicolare o linguistico) nella scuola primaria, è regolato dal superamento di un test attitudinale per la verifica delle competenze in lingua inglese.

Come il percorso Tradizionale, anche il percorso Linguistico, nel rispetto del profilo in uscita previsto dalle Indicazioni Nazionali, pone e consolida solide basi in italiano e matematica e viene curato l'aspetto metodologico dello studio e l'esposizione delle materie orali.

Gli obiettivi di apprendimento rimangono quelli definiti dalle Indicazioni Nazionali per ogni disciplina svolta in lingua inglese. L'utilizzo della lingua inglese è lo strumento per accedere a tali obiettivi e la stretta interazione tra docenti del percorso Tradizionale e del percorso Linguistico, interazione che si realizza in sede di progettazione, erogazione e valutazione, ne garantisce l'efficacia dei percorsi di apprendimento.

Collegio Villoresi

Discipline 2022-2023 Percorso Linguistico	
Italiano, Storia	7
Geografia in inglese	2
Matematica	4
Scienze in inglese	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Certificazioni Linguistiche Cambridge**	1
Seconda Lingua Comunitaria (Spagnolo)	2
Arte e Immagine in inglese	2
Scienze Motoria e Sportive	2
Musica	2
Religione Cattolica	1
Il Percorso Linguistico si completa con un ulteriore modulo settimanale di Laboratorio Stem in Lingua Inglese che si realizza in uno dei pomeriggi aggregando per annualità tutti gli allievi. Ciò porta il monte ore totale a 11.	1

*Certificazioni Linguistiche University of Cambridge**:*

classe 1: Key English Test - classe 2: preparazione al Preliminary English Test - classe 3: Preliminary English Test

Percorso Tradizionale

L'impostazione educativa e didattica dell'indirizzo Tradizionale persegue l'obiettivo fondamentale di fornire agli alunni una solida preparazione di base che possa permettere di sviluppare le loro capacità e acquisire le competenze necessarie ad affrontare le Scuole Superiori. L'attività didattica si basa sul curriculum ministeriale nazionale e sviluppa ogni disciplina in esso contenuta con uno sguardo al potenziamento curricolare della lingua inglese (4 ore). A queste ore, erogate in ambito curricolare, possono poi essere aggiunte ulteriori attività opzionali extracurricolari (AOF) di potenziamento linguistico in inglese, tra cui i corsi di preparazione agli esami di certificazione linguistica (Cambridge) e i corsi di conversazione in inglese.

Discipline 2022-2023 Percorso Tradizionale	
Italiano, Storia, Geografia	10
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria (Spagnolo)	2
Arte e Immagine	2
Scienze Motoria e Sportive	2
Musica	2
Religione Cattolica	1
Il Percorso Tradizionale si completa con un ulteriore modulo settimanale di Laboratorio Stem in Lingua Inglese che si realizza in uno dei pomeriggi aggregando per annualità tutti gli allievi. Ciò porta il monte ore totale in lingua inglese a 4.	1

Collegio Villoresi

Verticalizzazione

Le Indicazioni Nazionali del 4 settembre 2012 introducono il curricolo di Istituto quale espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, e al tempo stesso esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Il curricolo rappresenta uno strumento importante per costruire l'identità scolastica che diventa un centro per progettare, realizzare, valutare e ricercare. Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare che l'Istituto è chiamato a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. L'itinerario scolastico è progressivo e continuo e prevede la progettazione di un unico curricolo verticale al fine di facilitare il raccordo tra i diversi settori del primo ciclo di istruzione. La pianificazione del curriculum ha lo scopo di fornire una prospettiva omogenea e coerente dell'apprendimento dei contenuti e dell'acquisizione di competenze, per tutto il primo ciclo di istruzione.

Questa progettazione vuole fornire agli alunni un percorso formativo completo che integri le indicazioni nazionali ministeriali con l'apprendimento della lingua inglese. Nell'ottica di un efficace processo formativo di integrazione e multidisciplinarietà, l'acquisizione di contenuti e competenze è sostenuta, anche, da una didattica laboratoriale e interattiva.

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Il Collegio, per l'insegnamento della disciplina di Educazione Civica, ha deliberato che, come previsto dalla Legge, siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Come indicato nelle Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", nelle scuole del primociclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. L'obiettivo dell'educazione civica è quello di crescere una persona equilibrata con un forte senso dei valori morali e che riesca a coltivare relazioni interpersonali che contribuiranno al benessere della società, della Nazione e del mondo. Si riportano di seguito, previste dalle Linee guida, le Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica. L'alunno, al termine del primo ciclo di istruzione:

1. Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
2. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
3. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
4. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile e rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
5. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
6. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
7. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Collegio Villoresi

8. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
9. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
10. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
11. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Il monte ore sarà modulato nelle singole progettazioni delle attività, considerando comunque il suddetto totale annuale di 33 ore.

Gli obiettivi di apprendimento e i contenuti affrontati saranno stabiliti, anno per anno, scegliendone almeno uno per area tematica.

Allo stesso modo il coinvolgimento delle discipline può essere modificato in base alle necessità del team, alla presenza di specifiche necessità educativo-didattiche, all'attivazione di laboratori "a tema" pensati da docenti interni o esperti esterni, e/o dei progetti eventualmente in atto in partnership con il Comune/ Enti locali

Tutte le discipline concorreranno al raggiungimento delle competenze per un totale di 33 ore annuali.

I criteri di formazione delle classi prime

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola (art.5 c.1 Regolamento sull'autonomia 1999).

Al fine di creare nella scuola un ambiente di apprendimento efficace, offrendo pari opportunità ad ogni alunno, con classi omogenee tra le diverse sezioni ed eterogenee al loro interno, si terranno globalmente presenti i seguenti criteri che mirano a raggiungere due obiettivi:

1. l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società);
2. l'omogeneità tra le sezioni parallele.

Criteri:

1. suddivisione in modo il più possibile equilibrato dei maschi e delle femmine all'interno dello stesso gruppo classe;
2. distribuzione proporzionata tra le classi di alunni, secondo le informazioni ricevute dai colloqui con le docenti delle Scuole Primarie dell'Istituto e con i Docenti di Scuole Primarie di Istituti diversi (per gli iscritti esterni).
3. provenienza geografica (comuni limitrofi ecc.);
4. formazioni di classi eterogenee nella loro composizione interna, per quanto riguarda la preparazione (livelli di apprendimento: analogo numero di alunni/e con giudizio base, intermedio, consolidato, avanzato) e le competenze relazionali raggiunte, ricercando, dove possibile, un equilibrio numerico fra maschi e femmine;
5. equa distribuzione tra le classi di alunni frequentanti il percorso Tradizionale o il percorso Linguistico;

Collegio Villoresi

6. assegnazione a sezioni diverse per i fratelli gemelli (salvo motivata richiesta scritta dei genitori);
7. equa distribuzione tra le classi di alunni diversamente abili o con disturbi di apprendimento (D.S.A.) certificati; l'inserimento degli alunni DSA o in situazione di handicap terrà conto degli alunni con le medesime problematiche già presenti nelle altre classi della stessa sezione;
8. gli alunni già frequentanti la scuola secondaria di primo grado e non ammessi alla classe successiva o non licenziati manterranno la stessa sezione dell'anno precedente, fatto salvo diverso parere del Coordinatore delle attività educative e didattiche (Preside) motivato da domanda del genitore;
9. i minori stranieri, in ingresso, soggetti all'obbligo scolastico, saranno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la commissione del collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto: a. del livello di padronanza della lingua italiana; b. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; c. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; d. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; e. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Inoltre, **in aggiunta ai criteri sopra indicati**, per le eventuali **richieste scritte** (motivate e giustificate) **espresse dai genitori all'atto di iscrizione**, è bene precisare quanto segue:

- Possibilità di richiesta di inserimento nella stessa classe di un compagno indicato: sarà tenuta in considerazione, ove possibile, **solo una richiesta e solo se la scelta è reciproca e se tale richiesta non contrasta con le indicazioni date dalle insegnanti della Scuola Primaria.**
- In merito alla richiesta di inserimento del/della figlio/a nella sezione dei fratelli frequentanti e/o in uscita, **non viene garantita anche la richiesta incrociata con la richiesta di inserimento con un altro compagno.**

Alla composizione delle classi provvederà un'apposita commissione di docenti, coordinata dal Preside o da un suo delegato, che opererà secondo i suddetti criteri.

3.1.6 Iniziative di ampliamento curricolare

Accoglienza

"Accogliere, essere accolti, sentirsi parte della scuola".

Con il progetto accoglienza la scuola Secondaria di Primo Grado si propone di favorire l'inserimento degli studenti delle classi prime nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, di ascolto, di apertura, di accettazione che contribuisca a trasmettere senso di appartenenza all'istituzione. Tale progetto consiste in alcuni giorni di specifiche attività atte a presentare la nuova scuola media come un'esperienza da "vivere insieme" piuttosto che da "temere".

Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo. Il progetto costituisce, inoltre, un momento di osservazione dei comportamenti e delle abilità utile per integrare le informazioni raccolte attraverso i test di ingresso, le schede di valutazione e i colloqui iniziali con le maestre della scuola primaria.

All'interno del progetto accoglienza si colloca anche il progetto *"I piccoli incontrano i grandi"*, fase di avvio del più ampio progetto di continuità tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo Grado. Il progetto vuole aiutare gli alunni che lasceranno la scuola Primaria ed entreranno in quella Secondaria, a vivere con serenità la nuova esperienza scolastica, favorendo la socializzazione con i nuovi compagni e con gli insegnanti.

Collegio Villoresi

Continuità

La continuità è un'esigenza interna alla realtà della scuola ed è richiesta dalla necessità di garantire efficacia al sistema formativo (si veda la Circ.339/92) per assicurare un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'allievo il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua particolare identità. Occorre che gli insegnanti applichino una comune capacità progettuale tra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo grado.

Progetto continuità primaria – secondaria di primo grado.

Il progetto nasce dalla necessità di creare un filo conduttore che accompagni i ragazzi, in maniera serena, graduale e armoniosa, nel delicato momento del passaggio.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola secondaria di primo grado, cercando di cancellare le ansie che il passaggio può generare.
- Comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola facenti parte dell'Istituto e con altre scuole.
- Facilitare l'accesso al nuovo ambito educativo.
- Conoscere i docenti con cui i ragazzi continueranno il loro percorso educativo.
- Iniziare una collaborazione costruttiva con gli alunni già frequentanti la scuola secondaria di I grado
- Offrire ai ragazzi l'opportunità di vivere e condividere le loro esperienze.

Organizzazione

Ogni anno i docenti della scuola Secondaria di Primo Grado in collaborazione con le insegnanti del quinto anno della scuola Primaria, organizzano attività e tempi per lo svolgimento del progetto.

Progetti di educazione alla sessualità e all'affettività

In una fase di crescita repentina come quella che caratterizza gli alunni del triennio della scuola Secondaria di Primo Grado, nella classe 2^a i ragazzi si trovano nel pieno della preadolescenza dove la comprensione e gestione delle emozioni e sentimenti diventa più difficile. È importante quindi aiutare i ragazzi e le ragazze a capire come i sentimenti siano una costruzione importante che richiede cura e tempo, senza lasciarsi influenzare dalla società e soprattutto dai media e da come essi ci presentino l'amore. Gli alunni saranno portati a ragionare insieme e a capire che la relazione più bella e importante è quella che si "vive dal vero", guardandosi negli occhi e non via mail o via internet. Il Collegio organizza per gli studenti delle classi seconde percorsi dedicati alle tematiche della sessualità e dell'affettività. Le attività sono svolte nelle singole classi e gestite da personale esperto (psicologa della scuola con la presenza in classe del docente).

Il lavoro si articola in più fasi a seconda dei bisogni delle classi in cui la psicologa della scuola propone attività di riflessione e di scrittura ed è seguito da un incontro con le famiglie (momento di confronto tra genitori su tematiche relative alla crescita e alle scelte dei figli).

Collegio Villoresi

Servizio di ascolto e counseling scolastico

L'iniziativa di attivare uno sportello scolastico di consultazione psicologica si inserisce in una più ampia filosofia educativa che guarda allo studente nella sua complessità di "soggetto in divenire", e si propone di **valorizzarne** e **sostenerne** la crescita non solo cognitiva ma anche affettiva. Il Collegio propone quindi uno spazio di ascolto rivolto agli studenti della scuola Secondaria di Primo Grado con lo scopo di offrire una consulenza in grado di recepire richieste di studenti desiderosi di un orientamento per problemi di natura pedagogica o scolastica, psicologica e sociale, interessati ad avere una condivisione di piccole e grandi curiosità o di dubbi sulla crescita. Tali colloqui **non hanno una finalità terapeutica** ma costituiscono uno strumento ed un sostegno in più per gli allievi, che a volte, hanno necessità di confronto e dialogo per alcuni problemi e/o curiosità. La responsabile del servizio è la psicologa della scuola. La psicologa si riserva la possibilità di coinvolgere docenti e genitori per incontri di restituzione o confronto nel momento in cui la situazione lo renda necessario.

Per accedere al servizio sono necessarie:

- l'autorizzazione sul modulo allegato di entrambi i genitori (o esercenti la patria potestà);
- la prenotazione all'incontro che va effettuata "imbucando" un biglietto con nome, cognome e classe, nell'apposita cassetta postale posizionata nell'atrio a lato dell'ingresso della segreteria didattica.

Da quest'anno scolastico lo sportello è aperto anche ai genitori (per un massimo tre colloqui), che possono prenotarsi direttamente scrivendo una mail all'indirizzo della psicologa.

Progetto orientamento

Orientare non significa più, o non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. **L'orientamento è una modalità educativa permanente**, un percorso che dura tutta la vita, ma che, all'interno della scuola Secondaria di Primo Grado, prevede alcune tappe significative che vogliono aiutare e accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica, nonché le eventuali successive "scelte" della vita.

A sostegno del lavoro dei Docenti, che introducono gli alunni alla conoscenza delle scuole superiori e si esprimono attraverso un Consiglio Orientativo, il Collegio offre un percorso formativo con l'intervento di un esperto (psicologa interna della scuola) per aiutare gli alunni a gestire i loro desideri (sogni, paure, talenti, interessi...), a rafforzare l'autostima e a maturare le proprie decisioni circa la scelta della scuola superiore.

Il lavoro si articola in tre fasi:

- 1 Il lavoro in classe dei docenti coordinatori (colloqui individuali, presentazione dei percorsi delle scuole superiori e della loro presenza sul territorio, proposta di letture inerenti a personaggi importanti nei vari settori culturale, economico, religioso, stesura di testi di riflessione);
- 2 Il lavoro in classe della psicologa (riflessione sul concetto di desiderio e di sogno per come queste tematiche si presentano nella psicoanalisi) con la presenza del docente coordinatore;
- 3 Incontro con i genitori (momento di confronto tra genitori su tematiche relative alla crescita e alle scelte dei figli).

La psicologa è presente a scuola per lo sportello psicologico al quale possono accedere gli alunni (previo consenso dei genitori), i genitori e il personale scolastico.

Collegio Villoresi

Uscite didattiche

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni, costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa e rispondono alle finalità formative e culturali espresse nel PTOF dell'Istituto. Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione consentono, inoltre, di migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti, di consolidare l'adattamento alla vita di gruppo, di educare alla convivenza civile, di sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.

Le uscite possono essere di diverso tipo:

- **uscite didattiche sul territorio:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata sia nell'ambito del territorio del comune che al di fuori del territorio del comune;
- **visite guidate:** sono quelle che si compiono nell'arco di una sola giornata e possono riguardare visite ad aziende, mostre, monumenti, musei, gallerie, parchi naturali, località di interesse storico-artistico o naturalistico. Le assenze vengono regolarmente annotate sul registro di classe. La durata può estendersi anche all'intera giornata. Dette iniziative possono essere plurime nell'arco dell'anno scolastico, a seconda della programmazione del Consiglio di classe.
- **viaggi d'istruzione:** sono quelli che possono interessare più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento. Per assolvere le finalità culturali ed educative del viaggio è necessario che sia garantita la massima partecipazione degli alunni.

Per ogni annualità sono quindi previste uscite didattico-culturali e viaggi di istruzione di uno o più giorni, rispondenti alle esigenze tipiche di ogni età allo scopo di integrare in maniera esperienziale ciò che è stato appreso in aula.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- approfondimento di contenuti didattici;
- potenziamento dell'autonomia;
- capacità di socializzazione.

Progetto one to cloud

Sulla scorta dell'esperienza pluriennale effettuata nella sede di Monza, la sede di Merate del Collegio Villoresi ha avviato a Merate, un progetto denominato ONE to CLOUD. Detto progetto riguarda obbligatoriamente tutti gli allievi. Fondamentalmente si basa sull'idea di creare una infrastruttura digitale, sia software che hardware, finalizzata a sostenere i percorsi di apprendimento.

Il progetto prevede:

- dotazione per ogni allievo di un notebook (da usare in classe e a casa) per gestire lezioni, compiti ed elaborazione di contenuti digitali legati al percorso delle discipline curricolari;
- l'attivazione, per ciascuno studente, di un ambiente Cloud personale con tutte le risorse digitali offerte dal Collegio Villoresi;
- accesso alla piattaforma di Microsoft Teams e ai contenuti ad essa connessi per lo svolgimento di attività a distanza;
- accesso alla suite Microsoft Suite 365 per utilizzare i principali software di produttività personale accesso ed uso della rete wi-fi della scuola (quando in presenza);
- protezione e vigilanza della navigazione in rete presso la scuola attraverso i vari dispositivi software e hardware previsti.

Collegio Villoresi

Progetto sull'uso consapevole del digitale

La scuola organizza ogni anno per tutti gli allievi della scuola dei percorsi di educazione all'uso consapevole della rete e della tecnologia.

Il digitale è sempre più presente nella scuola; occorre usufruire di questa risorsa in modo educativo e pedagogico soprattutto dopo che la pandemia ha imposto la didattica a distanza e occorre educare i giovani studenti ad una pratica consapevole di questo strumento.

Il progetto ha come finalità quella di aiutare gli alunni a difendersi dai pericoli del web, a comprenderne i punti di forza e di debolezza, a educare alla cittadinanza al mondo del digitale, a prevenire il cyberbullismo, le dipendenze, le fake news ed educare alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Avvalendosi di personale esperto, che realizza laboratori operativi con le singole classi e momenti di formazione per le famiglie, il Collegio offre una serie di incontri in orario curricolare per gli alunni e in orario serale per genitori e figli.

Progetto "percorsi di legalità"

Comunicare è un momento importante per ogni persona, che permette di interagire e relazionarsi nella società. Per poter comunicare occorre seguire regole ben precise che ci permettano di raggiungere il destinatario senza fraintendimenti. Il progetto si configura come un momento significativo che permette agli alunni di capire al meglio la natura e la funzione delle regole della comunicazione, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza per essere cittadino nella famiglia, nella scuola e nella società.

L'obiettivo è quello di avviare gli alunni a costruire in modo ordinato un discorso per sostenere una comunicazione efficace a difesa del proprio pensiero di cittadino e diffondere una cultura sostenuta da valori civili e per educare al concetto di diritto e dovere.

La scuola secondaria di primo grado offre agli alunni di tutte le classi la possibilità di mettersi in gioco in una disputa seguendo un percorso di *inventio, dispositio, elocutio, memoria ed actio*.

Progetto "una mattina a teatro"

Il teatro ha sempre avuto una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni e, in quanto forma d'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune.

Lo studio delle lingue non passa solamente attraverso le lezioni in classe; l'esperienza del teatro permette di esercitare la conoscenza della lingua.

Per tutte le classi è prevista un'uscita didattica finalizzata alla visione di uno spettacolo teatrale in lingua inglese e spagnola.

Obiettivi:

- motivare gli alunni all'apprendimento delle culture straniere utilizzando una modalità alternativa a quella della lezione in classe;
- migliorare le abilità linguistiche con particolare enfasi sulle abilità di comprensione orale;
- diffondere l'arte teatrale tra i giovani.

Collegio Villoresi

L'esperienza accompagna lo studente prima, durante e dopo la partecipazione allo spettacolo.

a scuola:

- gli alunni si preparano con il docente

a teatro:

- vivono l'esperienza in lingua;

al rientro a scuola:

- rielaborano l'esperienza con il docente;

oltre la scuola:

acquisiscono spunti ed entusiasmo per il loro mondo interculturale.

Studio assistito

Tempo dedicato allo studio individuale e responsabile. Lo spazio studio si qualifica come tempo in cui gli alunni hanno la possibilità di vivere lo studio in un ambiente accogliente e con l'assistenza di un educatore/docente.

- Il progetto ha la finalità di assistere i ragazzi nel lavoro pomeridiano facendo loro acquisire la più adeguata autonomia nello studio personale. Durante il pomeriggio gli alunni hanno l'opportunità di iniziare a svolgere i propri compiti a scuola, in continuità con l'orario scolastico. Lo studio assistito non si limita solo ad un aiuto e un supporto durante lo svolgimento dei compiti a casa, ma si concentra anche sul fornire motivazioni, strumenti e un ambiente adeguato per migliorare il rendimento scolastico e l'attitudine verso lo studio. Il nostro obiettivo è quello di rendere gli alunni responsabili dei loro compiti, capaci di lavorare in autonomia, organizzati e motivati per superare le difficoltà che possono incontrare nel corso dell'anno scolastico.

Si tratta di uno studio assistito e non guidato, motivo per cui gli adulti presenti, non svolgeranno attività didattiche ma solo attività di supporto e garantiranno agli alunni un clima sereno per portare avanti il lavoro.

Le ore dello studio assistito sono anche un'opportunità per la socializzazione: i ragazzi imparano a lavorare in gruppo, aiutandosi e scambiandosi conoscenze e tecniche di studio.

Percorso spirituale

Nella proposta educativa il Collegio propone agli studenti una lettura del proprio vissuto in termini di speranza cristiana al fine di cogliere in profondità il senso della vita. Durante il corso dell'intero anno scolastico, vengono offerti momenti di preghiera e di riflessione comune, in special modo in ricorrenze liturgiche particolari

Collegio Villoresi

3.1.7 Attività di ampliamento formativo extra curricolare

L'arricchimento dell'offerta formativa:

Plurilinguismo

Le lingue straniere diventano sempre di più una competenza imprescindibile per una scuola moderna. L'idea di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere è sentita come un'esigenza fondamentale per arricchire l'offerta formativa della nostra scuola. Vi è infatti la consapevolezza che la conoscenza di più lingue straniere sia ormai un elemento irrinunciabile e fondamentale per le sfide future che i nostri giovani alunni dovranno affrontare nel mondo dello studio e del lavoro e che, per esercitare la cittadinanza attiva, non solo italiana ma anche europea, occorre essere plurilingue e pluriculturale

Certificazioni lingue straniere

Il Collegio offre percorsi per il consolidamento delle competenze linguistiche attraverso la preparazione agli esami di certificazione sia per la lingua inglese che per la lingua spagnola. Le certificazioni linguistiche sono attestati rilasciati da enti esterni e riconosciuti a livello internazionale.

Le singole certificazioni servono a dichiarare che uno studente ha raggiunto un determinato livello di apprendimento della lingua straniera. Gli esami di certificazione linguistica testano tutte e quattro le competenze: lettura, scrittura, ascolto e parlato. La valutazione fa riferimento al Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue straniere.

L'offerta, per gli studenti del percorso Tradizionale, si concretizza con proposte di corsi opzionali extracurricolari svolti da docenti altamente qualificati (per gli studenti del percorso Linguistico le certificazioni per la lingua inglese sono inserite nel percorso curricolare).

Nello specifico sono offerti percorsi di **certificazione per la lingua inglese** (*Certificazioni Linguistiche University of Cambridge: Flyers-Young Learner*) – *A2 Key English Test for Schools*) e percorsi di **certificazione per la lingua spagnola** (DELE *Instituto Cervantes*).

Corsi di conversazione in lingua inglese

Potenziamento: suscitare e valorizzare interessi e capacità personali.

Per gli alunni che seguono il percorso Tradizionale, il Collegio offre corsi quadrimestrali di potenziamento di conversazione in lingua inglese svolti da docenti altamente qualificati.

Corsi di conversazione in lingua spagnola

Potenziamento: suscitare e valorizzare interessi e capacità personali.

Per tutti gli alunni (del percorso Tradizionale e del percorso Linguistico), il Collegio offre corsi quadrimestrali di potenziamento di conversazione in lingua spagnola svolti da docenti altamente qualificati.

Corso propedeutico di lingua e cultura cinese

La conoscenza di culture diverse è da sempre un arricchimento personale.

Agli alunni del Collegio si propone un corso per avvicinarsi e per conoscere la lingua e la cultura cinese.

L'offerta si concretizza offrendo corsi opzionali extracurricolari quadrimestrali. Il corso è articolato su due livelli, base e avanzato, ed è svolto da docenti madrelingua.

Collegio Villoresi

Corso propedeutico al latino

Nell'intento di accompagnare gli studenti nella scelta della scuola Secondaria di Secondo Grado e di dare continuità a quella cura allo sviluppo delle attitudini individuali che qualifica da sempre le proposte pomeridiane del nostro istituto, si propone il corso propedeutico allo studio della lingua latina.

Il percorso è aperto tutti gli studenti delle classi terze; esso intende sciogliere gli interrogativi più comuni sulla valenza dello studio del latino nel percorso formativo di uno studente, palesare quanto questa "lingua morta" sia inconsapevolmente "viva" nel nostro parlare, presentare il sistema linguistico latino con curvatura sulle differenze e sugli elementi di continuità con l'italiano, illustrare gli approcci didattici più diffusi (metodo induttivo contestuale, grammaticale, traduttivo e neo-comparativo).

Obiettivi:

Acquisire gli strumenti necessari per avvicinarsi e conoscere le caratteristiche principali della lingua latina, per poter affrontare con maggior sicurezza un percorso liceale.

Music Academy

"Imparare a stare in un coro, in una banda, in un'orchestra, significa imparare a stare in una società dove l'armonia nasce dalla differenza, dal contrappunto, dove il merito vince sul privilegio e il vantaggio di tutti coincide con il vantaggio dei singoli." – Riccardo Muti

La Music Academy nasce con lo scopo di creare una "band" che, con il supporto del coro della scuola primaria, costituisca un unico corpo musicale. La band e il coro lavorano insieme per organizzare e supportare momenti significativi della vita scolastica (veglia di Natale, feste della scuola, open day ...).

Il corso è tenuto, di norma, dal docente di musica della scuola Secondaria di Primo grado.

Progetti di solidarietà

I Progetti di solidarietà costituiscono un'importante esperienza di apprendimento non formale per crescere sul piano personale, educativo, sociale e civico, consentendo di realizzare attività nel proprio territorio che abbiano un chiaro valore. Un progetto di solidarietà è un'attività che i ragazzi e le ragazze possono svolgere per apportare un contributo positivo alla comunità locale. La scuola secondaria di primo grado promuove, nell'intento di sensibilizzare gli studenti all'attenzione verso il prossimo, gesti di solidarietà nei periodi "forti" dell'anno liturgico e a sostegno di iniziative legate alla realtà e ai bisogni del territorio.

Vacanze studio all'estero e attività residenziali

La Vacanza Studio è un viaggio che s'intraprende con lo scopo di imparare, migliorare e/o approfondire lo studio di una lingua straniera. A rendere più efficace lo studio della lingua scelta, è l'immersione linguistica in un ambiente di *native-speaker*, con insegnanti madrelingua e con dinamiche quotidiane che portano il partecipante a sviluppare una più immediata capacità di apprendimento.

La Vacanza Studio è tra le proposte più formative per i giovani: un viaggio all'estero è prima di tutto un'occasione per ampliare le proprie conoscenze verso le altre culture, con ragazzi e ragazze provenienti da tutto il Mondo e con la conseguente possibilità di accrescere la propria autonomia e gestione personale. Nei periodi di sosta delle lezioni per un ulteriore perfezionamento delle proprie competenze linguistiche, il Collegio organizza Summer Camp/Vacanze Studio in lingua inglese in tutto il mondo; immersioni in UK per singoli studenti o per gruppi di studenti, per entrare in classi di coetanei inglesi e confrontarsi con il sistema didattico anglosassone.

Collegio Villoresi

➤ **“Dopo la scuola” Attività con VSE** (Villoresi Sport Experience)

tutti i giorni dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Il Villoresi Sport Experience propone un servizio per coinvolgere gli iscritti in un’offerta educativa a tutto tondo. Durante le ore pomeridiane i bambini e i ragazzi, all’interno degli spazi di gioco del centro sportivo e affiancati da figure educative specializzate, svolgono attività di gruppo o individuali, che stimolano il confronto e la sperimentazione.

• **Attività sportiva con la VSE**

L’organizzazione delle attività sportive extracurricolare è affidata ad operatori professionisti del settore sportivo che, in accordo con la direzione della scuola, all’inizio di ogni anno scolastico propongono attività sportive di squadra e individuali quali, a titolo esemplificativo: ginnastica artistica, calcio, karate, basket e scherma.

Progetto SVTA (sport vision training academy)

SVTA è un metodo di potenziamento visivo e di integrazione sensoriale e psicocinetica basato sul training visivo che può aiutare a migliorare l’attenzione sui target importanti tralasciando i target distrattori.

È una tipo di allenamento che integra sistema motorio e cognitivo e che stimola e fa interagire le abilità visive con equilibrio, capacità coordinative generali e speciali, sistema vestibolo-oculare e senso cinestesico. Il metodo ideato dal professor Cagno si fonda sul riconoscimento del fatto che le anomalie dei movimenti oculari possono causare difficoltà di apprendimento cognitivo e motorio rendendo difficoltosa la lettura e la comprensione di un testo, compromettendo l’identificazione di una traiettoria e quindi limitando la qualità di un gesto, di un’azione verso un oggetto di interesse. Tutto ciò può essere motivo di stress, stanchezza mentale e insicurezza.

Obiettivi e finalità

- Migliorare i livelli di concentrazione
- Migliorare livelli di attenzione sostenuta e attenzione selettiva
- Potenziare le abilità visive
- Fornire gli strumenti per superare alcune difficoltà nella letto-scrittura

VSE propone allenamenti di SVTA® tenuti da due operatori di II livello interni allo staff della società sportiva e sono formati per lavorare con i ragazzi al miglioramento non solo delle loro prestazioni sportive, ma anche delle loro abilità generali.

Collegio Villoresi

3.1.8 Attività previste in relazione al PNSD

Amministrazione digitale:

Il Collegio è fornito di fibra e banda larga; ogni docente è dotato di un profilo digitale personale tramite cui può accedere al proprio pc, alla posta elettronica, al registro elettronico, condividere materiale.

La piattaforma digitale utilizzata dalla scuola (Loop) consente di: compilare il registro; salvare documentazione e relazioni; comunicare con le famiglie.

Accesso:

Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola.

Registro elettronico per tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo grado: ogni docente utilizza il registro elettronico (Loop Scuola) a cui accede tramite profilo personale.

Mail istituzionale: è il canale ufficiale di scambio tra scuola e famiglia/famiglia e scuola per comunicazioni personali e comuni inerenti all'attività del proprio figlio o alle attività scolastiche. È usata dai docenti, dai genitori e dalla segreteria.

Spazi e ambienti per l'apprendimento:

Ambienti per la didattica digitale integrata.

3.1.9 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del Contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione scolastica si pone come un punto di forza del sistema educativo del Collegio Villoresi. Le nostre scuole, infatti, vogliono essere una comunità accogliente, promotrice di attività didattiche, culturali, artistiche e sportive finalizzate alla conoscenza del sé, alla realizzazione personale e al benessere di tutti gli alunni. Ponendo al centro del nostro progetto educativo l'alunno e tutto il suo contesto, le famiglie vengono accolte e sostenute durante tutto il percorso scolastico dei figli, collaborando in modo attivo e propositivo anche nelle scelte curriculari e progettuali inerenti all'inclusività.

Nell'ottica dell'inclusione, si pone una particolare cura anche all'inserimento scolastico degli alunni con disabilità psico-fisiche, finalizzando gli interventi educativi e didattici alla valorizzazione delle loro abilità e allo sviluppo delle loro potenzialità; inoltre, viene promossa e valorizzata l'integrazione degli studenti stranieri e l'accoglienza e il benessere dei bambini adottivi e delle loro famiglie.

L'armonico sviluppo dei nostri alunni, nel rispetto delle caratteristiche di ognuno, è un obiettivo che la scuola persegue ideando e sviluppando progetti specifici e lungimiranti, grazie alla presenza nel nostro Istituto di valide figure professionali e alle numerose risorse offerte dal nostro territorio. Per tutelare le differenze individuali, la nostra scuola prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti valorizzando ciascuno. In tal senso, la presenza di alunni con bisogni educativi speciali è un'opportunità di sviluppo culturale e personale per l'intera comunità scolastica.

Collegio Villoresi

La dimensione inclusiva della scuola poggia su quattro punti fondamentali:

1. tutti gli allievi possono imparare;
2. tutti gli allievi sono diversi;
3. la diversità è un punto di forza;
4. l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità.

La scuola inclusiva realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità presenti nel gruppo classe. Le differenze comportano scelte didattiche e plastiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva. Esse vengono valorizzate nonché utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare e crescere insieme. I principi chiave cui ispirarsi per realizzare una didattica efficace nella scuola dell'inclusività sono i seguenti:

- costruzione di ambienti di apprendimento positivi
- superamento della didattica tradizionale
- didattica metacognitiva

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Insegnanti di sostegno

Gli insegnanti di sostegno hanno il compito di progettare, in collaborazione con i genitori, le figure professionali che seguono l'alunno e i docenti di classe, il piano educativo-didattico che il ragazzo/a dovrà seguire durante il corso dell'anno scolastico. Seguono l'alunno nel suo processo di apprendimento, favorendo e supportando l'utilizzo di strategie e strumenti compensativi e dispensativi. Si incontrano periodicamente con i referenti preposti alla gestione dell'inclusività scolastica e, insieme ai docenti di classe, propongono dei colloqui con gli specialisti e i genitori dei bambini con disabilità per monitorare il loro andamento didattico ed educativo.

L'Istituto concepisce l'insegnante di sostegno come aiuto e supporto alla classe e non al singolo alunno con certificazione. Questo permette una buona collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno che, in questo modo, possono proporre attività di piccolo gruppo per potenziare, consolidare o approfondire alcuni argomenti. I lavori di gruppo vengono proposti sia all'interno della singola classe sia a classi aperte. I docenti di sostegno, inoltre, promuovono attività individualizzate, con rapporto uno a uno, atte a facilitare e favorire l'apprendimento didattico; queste attività possono essere svolte in aula insieme al gruppo classe o in separata sede. A tal proposito l'Istituto ha messo a disposizione un'apposita aula, nella quale è presente del materiale specifico che permette di svolgere attività al computer, attività su libri, attività manipolative e attività musicali. Lavorare in un ambiente favorevole permette di sviluppare un buon rapporto uno a uno tra docente e alunno, di eliminare gran parte degli stimoli presenti in classe e quindi di focalizzare l'attenzione sul lavoro da svolgere.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il GLI è un gruppo di lavoro che si incontra periodicamente e si occupa del monitoraggio e della valutazione del livello di inclusività della scuola, della raccolta e del coordinamento delle proposte rivolte a favorire tale aspetto. Fanno parte del GLI il dirigente scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, referente per l'inclusione della scuola primaria, referente ambito education, specialisti ASL e rappresentanti dei genitori.

Collegio Villoresi

Gruppo operativo inclusione (GLO)

Il GLO è un gruppo di lavoro che ha il compito di redigere e verificare il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e il PEI (Piano Educativo Individualizzato) degli studenti con disabilità. Rappresenta un momento d'incontro e di confronto delle diverse componenti – scuola, famiglia, servizi sanitari ed enti locali – che si occupano dello studente con disabilità in un'ottica progettuale e di verifica del suo processo d'integrazione ed educativo. Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Referente per l'inclusione - referente BES

Il compito del referente per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) è volto prevalentemente a sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sui DSA, a supportare i consigli di classe, in cui vi siano alunni con DSA, a favorire la relazione con le famiglie con l'obiettivo primario di facilitare il processo d'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali. Questa è una figura nata conseguentemente alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, che ha riconosciuto l'esistenza di bisogni educativi speciali, diversi dalle situazioni di disabilità, e previsto la personalizzazione dei percorsi formativi per quegli alunni che presentano tali bisogni.

Team docenti

Tutti gli insegnanti di classe si incontrano periodicamente in team per relazionare e confrontarsi sugli alunni. Gli incontri hanno come obiettivi l'individuazione di casi in cui sia necessario proporre una valutazione; la condivisione di modifiche apportate a piani personalizzati (P.E.I. e P.D.P.) già in vigore; la segnalazione di casi borderline da tenere monitorati; l'aggiornamento sul programma didattico della classe.

Nei diversi passaggi tra gli ordini di istruzione presenti nel Collegio, il corpo docenti si impegna ad accogliere gli studenti e ad accompagnarli, attraverso momenti di condivisione dei progetti di vita di ciascuno; particolare attenzione, in queste fasi, viene dedicata agli studenti con bisogni educativi speciali.

Collegio docenti

Il collegio docenti, formato da tutti i docenti della scuola secondaria di primo grado e dal preside, si riunisce periodicamente ed è finalizzato a monitorare l'andamento delle classi a livello didattico e educativo e a programmare

le iniziative della scuola. Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione e stabilisce i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti. Il Collegio Docenti è impegnato, inoltre, a migliorare la propria formazione per quanto riguarda le metodologie di apprendimento sia per gli alunni in lieve difficoltà sia per quanto riguarda situazioni più gravi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola è attenta al profilo personale e alla storia di ogni alunno, alle sue difficoltà e ai suoi punti di forza, per questo si impegna a creare e proporre dei piani educativo-didattici individualizzati al fine di favorire l'apprendimento di ogni alunno e il suo miglior inserimento all'interno del gruppo classe. Durante la progettazione dei piani personalizzati (PEI, PDP), l'insegnante di sostegno e gli insegnanti di classe definiscono gli obiettivi minimi e le competenze da raggiungere nel corso dell'anno scolastico, le strategie di intervento da adottare e le modalità di verifica e valutazione. I docenti, inoltre, individuano una serie di strumenti compensativi e dispensativi in grado di facilitare l'apprendimento e favorire l'acquisizione degli argomenti.

Collegio Villoresi

Tra gli strumenti compensativi e dispensativi proposti dall'Istituto troviamo: mappe concettuali per lo studio, schemi, tabelle dei verbi e utilizzo del computer e di programmi didattici; come strategie didattiche adottate dai docenti si propongono invece il lavoro uno a uno, il lavoro di gruppo e a coppie e l'apprendimento cooperativo. In sede di verifica si propone, solitamente, l'utilizzo di facilitatori didattici, si dilata il tempo a disposizione e si diminuisce la mole di lavoro. La valutazione che ne segue si basa sul raggiungimento o meno degli obiettivi previsti nel piano individualizzato e segue la valutazione formativa.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il piano individualizzato viene stilato dai docenti di classe e dall'insegnante di sostegno, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti che seguono il bambino. Le famiglie sono, inoltre, coinvolte nel piano di inclusione attraverso colloqui calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Il percorso individualizzato e personalizzato per l'alunno BES viene deliberato in Consiglio di classe e documentato e condiviso con la famiglia. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe, dopo attenta valutazione, motiverà opportunamente e verbalizzerà le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di rendere trasparente l'intero processo. Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti

il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni.

L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona, a quello studente a cui ci rivolgiamo. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno con BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Referente BES, Consiglio di classe, docente Tutor, eventuale specialista esterno

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia:

- Partecipazione attiva, il Pei viene redatto e presentato alla famiglia.

Collegio Villoresi

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.
- Coinvolgimento in progetti di inclusione.
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno:

- Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie
- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari: (Coordinatori di classi e simili)

- Partecipazione a GLI
- Tutoraggio alunni
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli studenti con BES prende in considerazione una gamma di elementi che vanno oltre la semplice verifica dei contenuti, dovendo valutare con attenzione l'intero iter formativo, l'impegno profuso, la situazione di partenza e la capacità di applicare soluzioni personali in relazione alle proprie difficoltà. A questo scopo sono stati redatti degli obiettivi minimi per ogni annualità che sono il punto di partenza al quale riferirsi per redigere il documento di valutazione.

Si ritiene opportuno richiamare alcune indicazioni relative alle verifiche proprio in funzione delle peculiarità individuali di ciascuno studente, perché è implicito che la scuola deve porre attenzione al fatto che le verifiche per gli studenti BES siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del Consiglio di classe, vengano effettuate in relazione al PEI/PDP con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative previste.

È importante che la valutazione dell'alunno con BES rivesta un valore altamente pedagogico che risponda ai seguenti criteri di inclusività:

- promozionale, perché dà all'alunno la percezione esatta dei suoi punti forti prima di sottolineare i suoi punti deboli;
- formativa, perché, dando all'alunno la percezione del punto in cui è arrivato, gli consente di capire, all'interno del processo formativo, che cosa deve fare e che cosa deve chiedere alla scuola;
- orientativa, in quanto il ragazzo si rende consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza e acquista più capacità di scelta e di decisione.

Una scuola inclusiva utilizza la valutazione anche come mezzo per "giudicare" sé stessa, in un'ottica di continuo miglioramento sia per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse umane che di quelle materiali. La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio. L'oggetto della valutazione dell'alunno con BES è tutto il processo di apprendimento.

Collegio Villoresi

Si considerano quindi il profitto, ma anche:

- il comportamento;
- la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (la partecipazione, l'impegno, la serietà, la responsabilità);
- i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza.

Si terrà, inoltre, sempre presente che il processo valutativo incide:

- sugli aspetti psicologici ed emotivi;
- sulla costruzione di una positiva immagine di sé;
- sul senso di autoefficacia;
- sulla motivazione allo studio ed in definitiva sul successo scolastico stesso.

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione: è un concetto che attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, laddove col concetto di integrazione l'azione si focalizzava sul singolo soggetto, a cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi, per essere poi integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che determina una nuova impostazione e l'adozione di questa ottica insiste sulla personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES e per tutti gli studenti dell'Istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo

I docenti della scuola secondaria di primo grado, al termine dell'ultimo anno della scuola primaria, incontrano le insegnanti per la presentazione degli alunni e per avere informazioni circa il loro percorso formativo. In caso di studenti con bisogni educativi speciali gli insegnanti condividono il piano di lavoro individualizzato al fine di garantire la continuità didattica e educativa.

Attraverso le metodologie didattiche e le strategie attuate dalla scuola, si cerca di favorire lo sviluppo di quelle capacità che sono fondamentali non solo nel contesto scuola ma anche nella vita. Si cerca quindi di fornire agli studenti gli "strumenti di vita" per potersi orientare non solo nel mondo scuola.

Le strategie per favorire una didattica inclusiva dovranno:

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo ("imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo");
- Favorire le attività a coppie, in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere";
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- Sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento;
- Individuare mediatori didattici per facilitare l'apprendimento (immagini, schemi, mappe).

Crediamo quindi che l'apprendimento cooperativo faciliti il successo di tutti gli studenti del gruppo.

Collegio Villoresi

3.1.10 Piano per la didattica digitale integrata

Il Collegio Villoresi ha predisposto il presente Piano per la Didattica Digitale Integrata, che ha lo scopo di fronteggiare una eventuale situazione di emergenza che si dovesse verificare per una nuova sospensione delle attività scolastiche, ma anche di garantire lo svolgimento delle lezioni in modalità mista, in presenza e a distanza e, più in generale, di ampliare le opportunità di apprendimento di tutti gli alunni attraverso un uso più ampio e consapevole delle tecnologie digitali per la costruzione del proprio percorso di apprendimento.

Il Piano considera quindi le strategie di intervento in diverse situazioni, che vanno dalla normale attività didattica in presenza integrata dalla tecnologia digitale, alla didattica mista in presenza e a distanza, fino alla didattica interamente svolta online in situazione di sospensione delle attività scolastiche per periodi brevi o per periodi più lunghi. Particolare attenzione viene posta alla situazione di alunni in condizioni di fragilità, attraverso l'uso della tecnologia in modalità sincrona e asincrona, per ampliare le modalità di svolgimento della didattica a supporto dei bisogni educativi speciali. Analoga attenzione viene rivolta all'ampliamento delle conoscenze informatiche delle studentesse e degli studenti, nonché alla formazione specifica dei docenti riguardo le strategie didattiche che possono più efficacemente sfruttare le potenzialità offerte dalla tecnologia digitale.

Il presente Piano per la Didattica Digitale Integrata fa riferimento alle fonti normative e ai regolamenti e verrà aggiornato sulla base delle eventuali nuove disposizioni che saranno emanate.

Organizzazione della Didattica Digitale Integrata

Analisi del fabbisogno

Il Collegio Villoresi San Giuseppe è già dotato di una buona strumentazione tecnologica (grazie al Progetto One to cloud e alla dotazione per ciascuno studente di Pc personali) e di una buona connettività per assicurare la didattica Digitale integrata dovesse essere necessario ricorrere alla didattica a distanza. Inoltre, è già attivo il pacchetto Microsoft 365 Suite, con l'utilizzo e la configurazione della piattaforma TEAMS e di un indirizzo di posta elettronica protetto per studenti e professori, oltre che del registro elettronico LOOP WEB. L'analisi del fabbisogno ha portato la scuola a dotarsi anche di un numero congruo tavolette grafiche e di cuffie con microfono integrato per i docenti che effettuano le videolezioni.

Obiettivi da perseguire

Le Linee guida per la Didattica Digitale Integrate affidano al Collegio dei Docenti la responsabilità di definire i criteri, le modalità e gli strumenti per realizzare attività didattiche anche a distanza, integrandole alle attività educative e didattiche in presenza, in un'ottica di complementarietà in cui entrambe le modalità di svolgimento delle lezioni contribuiscano in modo paritetico alla costruzione del percorso formativo dei bambini. A tale scopo i singoli Consigli di Classe/equipe pedagogiche possono rimodulare le programmazioni per garantirne l'omogeneità e la coerenza rispetto agli obiettivi educativi e didattici da perseguire, con riferimento ad entrambe le modalità di svolgimento delle lezioni, individuando i contenuti essenziali delle discipline e i collegamenti interdisciplinari e valorizzando gli elementi di valutazione ricavati dai contesti di apprendimento non formali e informali. Per gli alunni con bisogni educativi speciali i Consigli di Classe/equipe pedagogiche aggiorneranno in accordo con le famiglie i Piani Educativi Individualizzati o i Piani Didattici Personalizzati.

Collegio Villoresi

Modalità di attuazione della DDI

In tutte le situazioni in cui le lezioni ordinarie vengono svolte a distanza si applicano i criteri generali deliberati dal Collegio dei Docenti per la realizzazione delle attività didattiche.

Didattica Digitale Integrata in caso di sospensione temporanea delle attività scolastiche disposta dalle autorità competenti

Nel caso in cui venga disposta dalle autorità competenti la sospensione temporanea delle attività scolastiche, le lezioni per tutte le classi verranno svolte interamente in modalità a distanza. Le linee guida per la Didattica Digitale Integrata prevedono in questo caso che vengano assicurate almeno il 50% delle ore di didattica (cercando però di raggiungere se possibile il 100% inserendo brevi pause di disconnessione tra una lezione e la successiva di almeno 10 minuti) in modalità sincrona per l'intero gruppo classe.

Le lezioni a distanza si svolgeranno nel rispetto dei seguenti criteri:

- Le giornate di studio devono essere equilibrate e complete. L'orario settimanale delle lezioni prevede un numero congruo di attività per tutte le discipline. Le ore di lezione collocate all'interno dell'orario scolastico seguono la scansione prevista dal piano di studi della scuola per ciascuna materia. Tutte le volte che sarà possibile il calendario delle lezioni non subirà modifiche rispetto a quello svolto in presenza.
- Ogni docente, in accordo con il Consiglio di Classe, organizza le proprie ore di lezione scegliendo le attività didattiche in modo equilibrato e coerente con i piani di studio e gli obiettivi didattici
- Le lezioni, pur rispettando la durata prevista dal calendario, si svolgono in modalità sincrona e non superano la durata di 45 minuti di reale attività didattica, per consentire agli alunni un sufficiente periodo di riposo.
- Ogni lezione può essere strutturata in modo flessibile con momenti di spiegazione, esercizi, discussione, risposte alle domande, momenti di verifica, interrogazioni e pause per riposarsi.
- Gli argomenti delle lezioni vengono riportati nel Registro Elettronico.

Nel rispetto del DPCM vigente il Consiglio di Classe può decidere di far frequentare agli alunni con bisogni educativi speciali lezioni in presenza con un adeguato calendario.

- I docenti verificano la presenza degli studenti nel corso delle video-lezioni e tengono traccia delle eventuali assenze, condividendo tali informazioni con i colleghi del Consiglio di Classe;
- Gli argomenti di studio svolti in modalità di didattica a distanza, le conoscenze e le competenze sviluppate, sono oggetto di valutazione.

Didattica Digitale Integrata in caso di positività al Covid, quarantena, isolamento domiciliare fiduciario disposti dalle autorità sanitarie o periodi di assenza superiori a 6 giorni consecutivi (week end esclusi).

Nelle situazioni in cui le studentesse e gli studenti *risultino positivi al Covid*, oppure *siano posti in quarantena o in isolamento domiciliare fiduciario dalle competenti autorità sanitarie*, le famiglie potranno presentare una richiesta al Coordinatore di classe, per attivare le lezioni a distanza. Il coordinatore stenderà quindi un progetto con relativo calendario delle lezioni per permettere all'alunno di frequentare le lezioni.

Il progetto, una volta condiviso con le famiglie, permetterà l'avvio della DAD entro al massimo 3 giorni dalla richiesta di attivazione. Il monte ore non dovrà essere inferiore al 50% dell'orario totale cercando comunque di elevare il numero di ore sino al limite di sostenibilità ed efficacia.

Nel caso in cui gli alunni siano impossibilitati a frequentare le lezioni in presenza per periodi di tempo superiori a 6 giorni consecutivi (week end esclusi) *causa malattia*, il coordinatore di classe si attiverà contattando la famiglia per organizzare l'attività e avviare un progetto di didattica a distanza adeguato.

Collegio Villoresi

In tutti gli altri casi che, *non siano quindi connessi al Covid o a stati di malattia*, gli alunni che non possono recarsi a scuola manterranno i contatti con i docenti e con il gruppo classe con le modalità ordinarie (e-mail, registro elettronico, archivi digitali per i materiali didattici messi a disposizione dagli insegnanti etc..) e giustificheranno l'assenza al loro rientro a scuola.

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata forniscono indicazioni per garantire agli alunni il diritto all'istruzione anche a distanza, sollecitandone l'autonomia e il senso di responsabilità per la costruzione del loro percorso di apprendimento. In questo quadro si definiscono le seguenti norme di comportamento a garanzia del regolare ed efficace svolgimento delle lezioni svolte nella modalità a distanza.

Alunni:

- partecipare a tutte le lezioni a distanza ed essere puntuali sugli orari di collegamento;
- presentarsi alle video-lezioni in ordine e vestiti in modo adeguato;
- tenere accesa la videocamera durante le video-lezioni e avere un microfono funzionante;
- assicurare la partecipazione attiva alle attività didattiche online;
- prenotare il proprio intervento e parlare dopo aver ottenuto il consenso dell'insegnante;
- rispettare le consegne e le indicazioni dei docenti;
- *non registrare video/immagini/audio senza aver prima ricevuto il consenso informato da parte del docente e dei presenti in aula. Di conseguenza è altresì vietato divulgare, distribuire o diffondere video/immagini/audio raccolti senza il consenso informato.*
- assumere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei docenti e dei compagni di classe durante le lezioni svolte a distanza.

Docenti:

- essere puntuali sugli orari di collegamento per le lezioni a distanza;
- tenere accesi microfono e videocamera durante le video-lezioni;
- programmare accuratamente le attività da svolgere online in considerazione delle diverse modalità didattiche da adottare;
- comunicare in modo chiaro e tempestivo agli alunni le attività da svolgere online, le attività di verifica, i compiti da completare in autonomia, utilizzando per la registrazione delle attività il registro elettronico o altri strumenti deliberato dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di Classe;
- concordare con i docenti del Consiglio di Classe l'organizzazione delle attività online assicurandosi che il carico di lavoro che gli alunni devono svolgere in autonomia sia adeguato ed equamente distribuito nel tempo;
- favorire e sollecitare la partecipazione di tutti gli alunni, in particolare di quelli con particolare fragilità, anche adattando la metodologia didattica alle loro esigenze specifiche;
- responsabilizzare gli alunni ad assumere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei docenti e dei compagni di classe durante le lezioni svolte a distanza;

Genitori:

- fornire, in base ai propri mezzi e possibilità, un computer ed una connessione internet efficiente per consentire ai propri figli/e di partecipare alle video-lezioni;
- assicurare, per quanto possibile, un contesto adeguato allo studio autonomo, garantendo anche la necessaria riservatezza durante lo svolgimento delle lezioni;

Collegio Villoresi

- contattare la scuola nel caso insorgessero difficoltà di tipo tecnico o di materiale che dovessero ostacolare la partecipazione del/la proprio/a figlio/a alle attività a distanza;
- mantenere costanti contatti con i docenti del proprio/a figlio/a e consultare con frequenza il registro elettronico ed il sito web della scuola;
- collaborare con i docenti nella responsabilizzazione degli alunni per favorire l'assunzione di comportamenti corretti e rispettosi nei confronti dei docenti e dei compagni di classe durante le lezioni svolte a distanza.
- *non registrare video/immagini/audio senza aver prima ricevuto il consenso informato da parte del docente e dei presenti in aula. Di conseguenza è altresì vietato divulgare, distribuire o diffondere video/immagini/audio raccolti senza il consenso informato.*
- creare le condizioni ideali affinché il proprio figlio/a possa esercitare con libertà e in autonomia il ruolo di allievo durante le lezioni a distanza.

Metodologie e strumenti per la verifica della DDI

I singoli Consigli di Classe monitorano periodicamente, nelle riunioni calendarizzate nel piano delle attività, l'efficacia delle attività svolte online o comunque con l'uso delle tecnologie digitali e ne verificano l'integrazione e la coerenza con le attività svolte in presenza. I Consigli di Classe valutano periodicamente gli adattamenti delle programmazioni sulla base delle priorità didattiche stabilite per adeguare i percorsi didattici delle varie discipline alla didattica digitale integrata. Il Collegio dei Docenti monitora l'applicazione del presente Piano per la Didattica Digitale Integrata, apportando gli eventuali adattamenti sulla base delle indicazioni ricevute dai Consigli di Classe.

Valutazione

La valutazione delle attività svolte in Didattica Digitale Integrata è una valutazione formativa che fa emergere e valorizza la disponibilità ad apprendere, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale.

Criteri generali per la valutazione delle attività svolte a distanza

I docenti oltre alla certificazione dei livelli raggiunti, sono tenuti a valorizzare anche i seguenti aspetti formativi:

- l'impegno e la partecipazione attiva durante le lezioni;
- la precisione negli elaborati e la puntualità nelle consegne;
- la qualità, l'opportunità e la pertinenza degli interventi e delle domande;
- la disponibilità ad interagire con il docente e con i compagni di classe nei lavori di gruppo;
- la capacità di lavorare in autonomia sulla base delle indicazioni ricevute.

Le valutazioni degli apprendimenti nelle attività didattiche in presenza e in quelle svolte a distanza concorrono con pari dignità alla valutazione finale dell'anno scolastico.

Collegio Villoresi

SEZIONE 4: ORGANIZZAZIONE

4.1 Modello organizzativo

L'organizzazione del Collegio Villoresi segue il seguente **organigramma**:

- Consiglio di Amministrazione
- Consiglio di Presidenza
- Consiglio d'Istituto
- Collegio Docenti, Consiglio di Classe/Interclasse e di Sezione, Dipartimenti Disciplinari Uffici amministrativi e didattici, Ufficio personale, Ufficio Admission, Ufficio Qualità e Sicurezza

Il **CdA** è composto da 1 presidente, 2 consiglieri delegati (1 consigliere delegato per le attività educative e 1 consigliere delegato per le attività di supporto), 2 consiglieri e 3 sindaci.

Il **Consigliere delegato per le attività educative**, che ricopre anche la funzione di Rettore del Collegio Villoresi, ha la responsabilità della missione educativa della scuola, del mantenimento dell'ispirazione cristiana dell'istituto e del raggiungimento della missione educativa.

Elabora, declina e implementa le strategie dell'organizzazione sulla base degli indirizzi definiti dal CdA nel rispetto dei vincoli di sostenibilità economica e finanziaria con particolare attenzione affinché il modello di funzionamento sia coerente con la missione del Collegio e conforme alla normativa scolastica.

Il **Consigliere delegato per le attività di supporto** ha la responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strumentali; elabora e propone i programmi annuali e pluriennali per l'attività del Collegio; sovrintende alla gestione dell'ordinaria amministrazione del Collegio; cura e sovrintende la corretta esecuzione degli adempimenti di carattere contabile, fiscale, tributario, giuslavoristico, previdenziale e di ogni altro adempimento funzionale allo svolgimento dell'attività.

Il **CdP** è composto dai Consiglieri Delegati, dai Vicerettori e dai Coordinatori delle attività educative e didattiche dei vari settori della scuola, a loro volta coadiuvati da docenti con delega specifica della Direzione. Il CdP cura l'aspetto educativo-didattico dell'Istituto, assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica nella sua autonomia funzionale, entro il sistema di istruzione e formazione, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto d'apprendimento degli alunni, la libertà d'insegnamento dei docenti, la libertà di scelta delle famiglie.

Il **Cdi** è composto dai membri del CdP e dalle rappresentanze di docenti, personale non docente e di genitori di ciascun settore della Scuola e, per la Scuola Secondaria di secondo grado, anche dai rappresentanti degli alunni. È convocato e presieduto dal Rettore. Svolge azione consultiva o propositiva che si esprime mediante pareri circa la progettazione e la realizzazione delle finalità educative generali. Ha potere deliberativo circa il calendario scolastico e la destinazione di risorse legate ad alcune manifestazioni organizzate dalla scuola.

Il **CdD** è un organo istituzionale composto da tutti i docenti dell'istituto ed è presieduto dai Coordinatori dei singoli settori, se limitato ad un settore della scuola, o dal Rettore se generale. Il CdD ha potere deliberante su tutte le materie che riguardano il funzionamento didattico dell'istituto ed è responsabile di redazione del PTOF; funzionamento didattico; suddivisione dell'anno scolastico; adozione dei libri di testo; promozione di iniziative di aggiornamento; definizione delle funzioni strumentali; fissazione dei criteri di valutazione; regolamentazione delle attività di arricchimento dell'offerta formativa; definizione di aree di progetto o di tematiche per progetti specifici.

Collegio Villoresi

Il **CdC (CdIc/CdSz)** è un organismo istituzionale, composto da tutti i docenti di ciascuna classe, oltre ai Coordinatori delle attività educativo-didattiche, che lo presiedono. Il CdC cala le linee educative e didattiche stabilite dal Collegio Docenti nella realtà specifica di ciascuna classe. In particolare, esercita competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione, riunendosi ordinariamente con scadenza periodica e modalità prestabilite. Nella sua forma “aperta” prevede, in almeno due occasioni assembleari all’anno, la presenza dei genitori e degli alunni (o dei loro rappresentanti). Per la Scuola Secondaria di primo e secondo grado, all’interno del CdC particolare rilievo è dato al docente con funzione di Coordinatore di Classe che ha la responsabilità di essere un punto di riferimento stabile per le diverse componenti del Consiglio e di promuoverne la partecipazione.

I **DD** sono un’articolazione dei CdC e dei CdIc e risultano composti da tutti i docenti della stessa disciplina o area disciplinare. Al loro interno vengono precisati: i criteri didattici di ciascuna disciplina condivisi a livello di istituto; le finalità generali dell’insegnamento della materia; gli obiettivi specifici; gli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi; i criteri e le griglie di valutazione.

4.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l’utenza

A livello operativo la gestione dell’attività educativo-didattica e delle attività di supporto passa attraverso i seguenti uffici: Segreteria (Amministrativa e Didattica), Ufficio del Personale, Ufficio Ammissioni, Ufficio qualità e sicurezza.

4.3 Reti e convenzioni attivate

Il Collegio ritiene necessario stabilire relazioni e interagire con diverse realtà operanti sul territorio, perciò ha stabilito rapporti e coltiva forme di collaborazione con molti enti, associazioni e strutture tra le quali: Uffici di amministrazione scolastica della Regione Lombardia; Assessorato Pubblica Istruzione; Assessorato Servizi Sociali; ATS Monza e Brianza; UNOPIA e AIAS; Università e altri enti del territorio.

4.4 Piano di formazione del personale docente

La Direzione riconosce l’importanza della **formazione del personale**, docente e non, per poter proporre un’offerta formativa innovativa e qualificata e per garantire un costante aggiornamento sulle tematiche di sicurezza e privacy. I corsi proposti per ciascun anno scolastico sono descritti nel Piano di Formazione dei docenti redatto entro il mese di novembre di ogni anno. Inoltre, i docenti partecipano a corsi di formazione individuali.

I corsi di formazione proposti dal Collegio vertono su diverse tematiche, tra le quali: utilizzo del registro elettronico digitale; formazione sulla didattica digitale; sviluppo di competenze digitali e conoscenza di nuovi ambienti di apprendimento; sicurezza generale e specifica; primo soccorso; antincendio; utilizzo defibrillatore; privacy.